



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 14 Marzo 2019



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
14 MARZO 2019 ORE 15,00**

1° Appello ore 15,20

2° Appello ore 17,46

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 14 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Affinito Antonio, Meini Elena, Gabriele Gabbriellini, Fernando Profeti, Tavanti Chiarenti Barbara, Debora Truglio, Alessia Nencini, Aurora Giannotti, Daniele Lucchese, Fabio Poli, Alessia Marrucci e Bertelli Francesco).

la seduta è aperta con un totale di 14 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**
il Sindaco ed i Consiglieri: Paolo Chiellini, Lorenzo Ragaglia, Francesco Banti, Valerio Petri, Valerio Lago.
- **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Rosellina Sbrana, Alessio Rocchi, Paola Viegi, Claudio Loconsole e David Barontini.
-
- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale e dalle ore 18,30 il Vice Segretario, Dott.ssa Barbara Menini** incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.
- **Designazione degli scrutatori:**
 - Antonio Affinito,
 - Alessia Nencini,
 - Francesco Bertelli.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Luciano Del Seppia, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia, Rollo Dario, Sbragia Roberto.

ARGOMENTI TRATTATI

- Assessore Rollo *Comunica delibera G.C. n. 19 del 11.02.2019 di Prelevamento dal Fondo di Riserva.* Pag. 05
- Delibera n. 23**
“Impianti di riscaldamento strutture educative Comunali” - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 06
- Delibera n. 24**
“Circolazione sui ponti del canale emissario” - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 10
- Delibera n. 25**
“Riqualificazione mercato settimanale di Navacchio” - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 13
- Delibera n. 26**
“Eventuali mutui accesi dalla Societa' Sogefarm Cascina S.r.l.” interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 16
- Delibera n. 27**
“Richiesta di chiarimenti contributi a favore delle testate giornalistiche presenti nel Comune di Cascina” – interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega. Pag. 18
- Delibera n. 28**
“Ruolo degli ispettori ambientali e loro futuro sviluppo” - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 21
- Delibera n. 29**
“Accertamento e/o ripristino della sicurezza statica dell'edificio denominato ex fornace di Via Barca di Noce a S. Frediano a Settimo” - domanda di attualità presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 25
- Delibera n. 30**
Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 5/2019 - adozione misure correttive. Pag. 27
- Delibera n. 31**
“Fondo comunale per lavori di messa in sicurezza delle abitazioni contro intrusioni e furti” - mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 35

Delibera n. 32

"Possibile estensione dei servizi svolti da Amicobus" - mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Pag. 46

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti, 15:20, iniziamo la seduta. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO DR.SSA PRIORE ROSA

C'è il numero legale. La nomina degli scrutatori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori: Affinito, Nencini, Bertelli. Il punto numero 1 viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale. Sì, scusate, avete ragione, ci sono delle comunicazioni. Chiedo scusa. Allora, **comunicazione di prelevamento dal fondo cassa di riserva** per un valore di..., qui mi dice 30 mila euro, lo vuoi dire te? Per la pulizia del campo rom.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Sì, **al fine di attivare immediatamente le procedure per la bonifica, la pulizia dell'ex campo rom, è stato prelevato dal fondo di riserva la somma di 30 mila euro**, con delibera del 7 febbraio 2019. Quindi procediamo con il punto numero 2. Iniziamo le interrogazioni. "Impianti di riscaldamento strutture educative comunali" - Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 2: “IMPIANTI DI RISCALDAMENTO STRUTTURE EDUCATIVE COMUNALI” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Marrucci, prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. “Considerato che il Decreto Legge Legislativo 81/2008 stabilisce che all’interno degli edifici scolastici nei mesi invernali la temperatura non può variare al di sotto della soglia dei 18 gradi centigradi e al di sopra dei 22, con tolleranza di un grado centigrado; nelle ultime settimane (l’interrogazione è dell’8 di febbraio) si sono verificati problemi di impianti di riscaldamento nelle scuole Ciari e Rodari, il Gruppo consiliare del Partito Democratico interroga la Sindaca per sapere se l’Amministrazione ha a disposizione un report delle condizioni manutentive degli impianti di riscaldamento di tutte le strutture educative comunali, le ragioni per cui i problemi relativi al riscaldamento delle scuole citate sembrano non aver trovato ancora una risoluzione definitiva e sembrano ripetersi ciclicamente a distanza di pochi giorni”. Grazie.

(h. 15:22 Entrano il Sindaco ed il Consigliere Chiellini. Presenti 16).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entra il Sindaco, ore 15:22. Assessore Cosentini prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Buonasera. Grazie Presidente. Dunque, l’interrogazione si riferisce al periodo di febbraio, è passato un mese e mezzo circa, la situazione (come dire) è rientrata immediatamente, è sotto controllo, però, ecco, rispondo all’interrogazione seguendo la nota che hanno fornito ovviamente gli uffici tecnici e poi aggiungendo considerazione anche di carattere personale. Dunque, il Servizio Manutenzioni è in possesso di tutte le documentazioni relative alle centrali termiche di tutti i fabbricati comunali, i plichi sono disponibili e consultabili presso il magazzino comunale e per ciascuna centrale termica comprendono sia la relazione descrittiva, il fascicolo tecnico di riqualificazione energetica, le certificazioni e attestati di conformità ed il manuale della caldaia. Durante il fermo impianto ogni anno vengono eseguite prove di combustione e preaccensioni, in modo che gli impianti siano immediatamente utilizzabili tramite dei sistemi telematici al momento di entrata in vigore della stagione termica, che inizia di solito a novembre. Durante il periodo di accensione il servizio di manutenzione è sempre a disposizione e contattabile attraverso il numero verde direttamente dagli edifici e dalle sedi scolastiche. Allora per quanto riguarda (entrando nel merito dell’interrogazione) le scuole Ciari, allora, l’edificio qui è dotato di infissi a vetrata su buona parte della superficie esterna, infissi che non sono dotati di taglio termico, per cui, in presenza di temperature esterne particolarmente basse, l’impianto, anche se è pienamente funzionante ed efficiente non riesce a compensare lo sbalzo termico provocato. È previsto in questo caso, per queste scuole un intervento di efficientamento programmato già per l’anno 2019, che è cofinanziato dalla Regione Toscana e anche, ovviamente, dalle risorse comunali per la sostituzione integrale degli infissi esistenti con nuovi infissi ad alta prestazione energetica, interventi sugli impianti di isolamento del sottotetto, realizzazione del cappotto termico esterno, installazione domotica per la regolazione automatica degli infissi. Dunque, qui

durante il mese di gennaio l'impianto di questa scuola, con caldaia murale a condensazione, che mi dicono qui deve lavorare a bassa temperatura, con un massimo di 60 gradi in mandata, è controllata telematicamente, vista l'esigenza di aumentare le temperature interne, su richiesta del personale scolastico, perché mi avevano rappresentato poi questa necessità, noi (diciamo) con gli uffici anche scuola abbiamo ovviamente acconsentito a questo intervento, la temperatura è stata forzata a 75 gradi, incrementando quindi la percezione del calore poi all'interno dell'edificio scolastico e dei corpi radianti. Nelle ultime due stanze di questa scuola, il lato mensa, sono state rilevate temperature più basse, perché una stanza aveva dei radiatori tiepidi, l'altra, invece, aveva soltanto la parte più alta del radiatore che era calda. Allora in questo caso è stato valutato e deciso di svuotare l'impianto, ovviamente questo durante il fine settimana, quando poi la scuola è chiusa, qui la scuola è chiusa anche il sabato, e cambiare la disposizione dei tubi di mandata e ritorno, per permettere la corretta circolazione dell'acqua all'interno dei radiatori, la temperatura nelle stanze è aumentata considerevolmente. È stata, inoltre, programmata la sostituzione di due termoconvettori nel salone d'ingresso, che erano rovinati dal tempo e anche da atti vandalici, per aumentare la temperatura anche in questo ambiente. In data 4 febbraio la ditta è intervenuta per il blocco dell'impianto e ha trovato la centrale termica disalimentata, il comignolo divelto e la canna fumaria interna smontata con una fascetta di tenuta che era messa da parte ed una sonda di fumi sfilata. Il tecnico che è intervenuto ha provveduto al ripristino dell'impianto il 4 febbraio ed il suo funzionamento è stato praticamente ripristinato. Ha denunciato l'accaduto all'Ufficio Manutenzioni e alla ditta appaltatrice. In data 8 febbraio la ditta è intervenuta per un nuovo fermo impianto e anche in questo caso la caldaia era in allarme per mancata accensione ed il comignolo nuovamente divelto e appoggiato nel giardino, non molto distante dalla canna fumaria. Il tecnico anche in questo caso ha ripristinato l'impianto, ha spostato il "toniolo" contenente le chiavi della centrale per l'accesso al locale caldaia, per evitare altre intrusioni e l'ufficio ha fatto poi denuncia ai Carabinieri per i due eventi di intrusione, quindi del 4 di febbraio e dell'8 di febbraio. Questo per quanto riguarda la scuola Ciari. Per quanto riguarda invece la scuola Rodari di San Casciano, anche qui l'edificio ha infissi a vetrata su buona parte della superficie esterna, anche in questo caso sono infissi che non sono dotati di un taglio termico e anche qui in presenza di temperature esterne particolarmente rigide l'impianto, anche se è pienamente in efficienza non riesce a compensare sempre questo sbalzo termico. Il 30 di gennaio c'è stata una chiamata, il tecnico è intervenuto e ha trovato l'impianto in blocco, ma non la caldaia, quindi la caldaia funziona, ma l'impianto era in blocco. In questo caso è stata riscontrata una perdita sul circuito secondario dell'impianto e in questo caso il tecnico che cosa ha fatto, ha provveduto al riempimento dell'impianto, forzando il gruppo di riempimento per trovare la perdita. Successivamente si è recato nel seminterrato della scuola, trovando la perdita della tubazione, che è stata riparata in maniera provvisoria ed è stata rilevata la vetustà, in questo caso di questa tratta dell'impianto, e per questo motivo è stato programmato un intervento di sostituzione, che ovviamente un ripristino totale verrà effettuato, poi, a scuola chiusa. In data 6 febbraio il tecnico, sollecitato dalla scuola, ha effettuato poi le proprie di temperatura in presenza del personale scolastico, rilevandole nella norma. Queste sono le note dei tecnici. Aggiungo, diciamo, delle cose di carattere personale, non sono un tecnico, però su questa vicenda mi sono un po' speso anche in prima persona con l'Ufficio Scuola e con l'Ufficio Manutenzione del Comune, ho rilevato questo: in presenza, diciamo, di una segnalazione da parte della scuola, la scuola fa la segnalazione al numero verde, l'Ufficio Scuola (quindi per quanto, diciamo, attiene, poi, al mio Assessorato) non ha notizie ovviamente di queste comunicazioni, ma spesso e volentieri non ce l'ha nemmeno l'Ufficio Tecnico, perché queste informazioni passano direttamente da scuola, quindi dall'insegnante o dal responsabile che fa la segnalazione alla ditta che ha poi in appalto il servizio. Nel momento in cui..., quand'è che si viene a sapere noi, o quando viene scritto sui social..., perché poi di fatto una comunicazione ufficiale né

all'Assessorato alla Scuola né all'Assessorato ai Lavori Pubblici, comunque alle Manutenzioni, arriva e questo effettivamente è un problema, perché di fatto non consente a noi di verificare la tempestività degli interventi e anche, eventualmente, di applicare delle sanzioni o delle penali nei confronti di chi gestisce il servizio. Vi faccio un esempio, che non fa parte dell'interrogazione, però vi dà un po' il metro della situazione: a me era stato segnalato che per la scuola materna di Titignano non funzionava benissimo l'acqua calda dall'inizio dell'anno scolastico, quindi si parla di settembre – ottobre. A me questa cosa è stata segnalata a febbraio, quindi io sono venuto a conoscenza a febbraio di questa situazione che si procrastinava e non trovava soluzione. L'ho saputo il martedì pomeriggio, ho chiamato i responsabili, i tecnici dell'Ufficio Manutenzioni, ho fatto presente questa situazione, la scuola aveva comunicato soltanto con la ditta che gestisce il servizio, ma non l'aveva mai segnalato agli Uffici. Gli Uffici sono intervenuti, il venerdì funzionava tutto. Quindi è un problema anche di comunicazione di queste situazioni, che, come dire, a volte (ripeto) passano per i social, ma non passano tra gli uffici. Quindi, da questo punto di vista mi sono raccomandato che ci sia una comunicazione se non altro doppia, comunque diversa, che ci permetta anche noi di avere poi (come dire) conoscenza delle situazioni, che non deve, ripeto, passare istituzionalmente per i social, per Facebook o per, come dire, comunicazioni non istituzionali, ma dobbiamo essere anche noi nelle condizioni di poter intervenire, perché in quel caso poi riusciamo ad intervenire tempestivamente, anche in maniera risolutiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. Grazie all'Assessore. Dunque, per quanto riguarda la parte tecnica niente da dire, cioè nel senso soddisfatta per quelli che sono stati gli interventi da parte delle manutenzioni e degli operai. Per quanto riguarda la situazione delle Ciari avevo capito che queste intrusioni accidentali erano state molte di più e quindi, cioè, nel senso ci fosse stata dietro un'azione di controllo su chi avesse fatto queste opere di manomissione della caldaia, mentre, da quello che apprendo adesso, ci sono semplicemente due denunce, ci sono due denunce giustamente agli organi competenti. Per quanto riguarda invece la considerazione che l'Assessore ha fatto prendo atto e mi auguro che questa situazione di comunicazione che non è cosa da poco, perché comunque l'Ufficio Tecnico lavora e l'Amministrazione ha comunque..., i vari Assessorati hanno l'obbligo di vigilare su questo tipo di opera. È fuori dubbio che sia sbagliata la comunicazione, cioè il dover arrivare al genitore che scrive la mail direttamente (per chi ha scritto la mail o chi ha scritto sui social), ma so che i genitori l'hanno contattata anche personalmente per mail, per fare sapere quello che accade, come?

ASS. COSENTINI LEONARDO

...(fuori microfono)...

CONS. MARRUCCI ALESSIA

No, vabbè, d'accordo. Comunque, sennò dal "panaio", è lo stesso. È la struttura..., cioè, sistemare questo sistema di comunicazione deve essere fondamentale, perché non si arrivi al cittadino, al genitore stufo che si deve rivolgere direttamente all'Assessore, ma deve essere la struttura scolastica che comunica in modo corretto sì con l'appaltatore ma quantomeno con gli uffici del Comune, che poi gli uffici riferiranno ai vari Assessorati, però questo è un problema non da poco. Comunque, per il resto dell'interrogazione, per tutta l'interrogazione mi ritengo soddisfatta. Grazie.

(h. 15:33 entra il Consigliere Ragaglia. Presenti 17).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'interrogazione numero 3: "Circolazione sui ponti del canale emissario" – Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 3: “CIRCOLAZIONE SUI PONTI DEL CANALE EMISSARIO” –
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO.

Presenti n.: 17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Chi interroga? Consigliere Bertelli. **Ore 15:33 entra il Consigliere Ragaglia.** Prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. “Considerato che l’ordinanza dirigenziale numero 220 del 3 agosto 2017 del Comune di Cascina ha istituito il limite massimo di 30 chilometri orari ed il divieto di transito ai mezzi pesanti con limitazione alle 3,5 tonnellate sui seguenti sei ponti sul canale emissario: ponte su via Ciro Menotti, ponte su Via Strada Provinciale 31 Cucigliana Lorenzana, ponte su Via Marciana, ponte su Via Macerata, ponte su Via Santa Maria Sud, ponte su Via San Lorenzo Sud, il Gruppo consiliare del PD interroga il Sindaco per sapere: se tutti i ponti oggetto dell’ordinanza sono stati sottoposti a prove di carico, in che modo è stato stabilito il limite per tutti i ponti di 3,5 tonnellate, se corrisponde al vero che i mezzi di trasporto scolastico di peso superiore alle 3,5 tonnellate e con bambini a bordo attraverso quotidianamente il ponte su Via Strada Provinciale 31 Cucigliana Lorenzana ed il ponte di Via Macerata”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Allora, la cronistoria è un po’ questa: a seguito di segnalazioni e della richiesta da parte dei Carabinieri e della Prefettura del censimento dei ponti e dei viadotti sul territorio comunale, visto il precario stato manutentivo dei ponti sul canale emissario, l’Ufficio Tecnico, con le proprie professionalità, ha effettuato alcuni sopralluoghi il 15, il 16 luglio 2017 e il 3 settembre 2018. I sopralluoghi hanno interessato i seguenti ponti sul canale emissario: ponte di Via Ciro Menotti, ponte della Strada Provinciale 31 Cucigliana Lorenzana, ponte di Via Marciana, ponte di Via Macerata, ponte di Via Santa Maria e ponte su Via San Lorenzo. A seguito di questi sopralluoghi, rilevando una situazione di degrado e di mancata manutenzione e vi aggiungo che la mancata manutenzione non è che si può ravvedere nel giro di 20 giorni, si protrae nel tempo, da molto tempo, eh! Ai fini della pubblica incolumità e sicurezza della cittadinanza è stato necessario, quindi in via cautelativa e preventiva, limitare, in attesa delle verifiche strutturali, la capacità portante del traffico a tre tonnellate e mezzo e la velocità a 30 chilometri orari, attivare la verifica della proprietà e competenza dei ponti dell’emissario, coinvolgendo il Servizio Patrimonio del Comune, il Genio Civile, la Regione ed il Consorzio di Bonifica, cosa che ho promosso oggi personalmente, visto che (con mia sorpresa) in passato pare che questo problema non fosse stato evidenziato o fosse rimasto sopito, tant’è che ora abbiamo attivato (proprio con il Genio Civile, insieme con i soggetti che vi ho detto) un tavolo per arrivare a chiarire con precisione quali siano effettivamente le competenze sui ponti, cosa che, ripeto, mi stupisco da tanti anni..., vorrei dire da sempre, non siamo riusciti a capire la competenza. Questo, badate bene, è molto importante, perché fare uno studio, anche preventivo, sulla sicurezza dei ponti lo si può fare solo se i ponti sono di proprietà o comunque gestiti, se viene riconosciuta (diciamo) la competenza sul ponte, altrimenti il rischio è quello del danno erariale, ed è per questo che, di fatto, abbiamo affidato velocemente un incarico per la verifica

della stabilità del ponte più utilizzato sul territorio, quello su via Nazario Sauro Strada Provinciale 31 Cucigliana Lorenzana, semplicemente per un motivo, perché lì c'era proprio un motivo di sicurezza, un pendino si stava staccando, quindi di fatto si è dovuto fare un intervento di somma urgenza e, in base a questo, si è potuto anche provvedere a fare uno studio approfondito per mettere in sicurezza e quindi ristrutturare in maniera adeguata il ponte. Questo è stato possibile, appunto, per le motivazioni che vi ho detto. In particolare per il ponte di via Macerata è stato rilevato un giunto aperto, manto stradale usurato, copriferro in parte distaccato, cedimento della spalletta laterale in laterizio. In questo caso è stato ritenuto opportuno restringere la carreggiata, la parte centrale dell'infrastruttura, creando un senso unico alternato a vista, oltre a limitare la portata e la velocità. Con ordinanza numero 220, che lei, Consigliere Bertelli, ha giustamente riportato, del 03.08.2017 è stato imposto il limite di velocità di 30 chilometri orari sui ponti del canale emissario e, torno a dire, per motivi precauzionali, di sicurezza, valutato, appunto, del nostro Ufficio Tecnico, il divieto di transito ai mezzi pesanti con limitazioni a tre tonnellate e mezzo, il restringimento della carreggiata del ponte di via Macerata, con la creazione di un senso unico alternato a vista. Nelle more della verifica della proprietà e della competenza dei ponti, al fine di garantire la sicurezza pubblica (come vi ho detto), con determinazione numero 1.019 del 29 ottobre 2018 è stato affidato l'incarico all'Ingegnere Stefano Rossi, con studio in Piacenza, incarico professionale per la valutazione delle condizioni di sicurezza del ponte sulla Strada Provinciale 31. A seguito delle analisi e delle prove di carico effettuate dal professionista incaricato è risultato che il ponte può sopportare un carico di traffico fino a 19 tonnellate e quindi può sostenere il passaggio dei pullman oltre ai mezzi di trasporto scolastico. È in corso quindi la predisposizione o meglio l'adeguamento della segnaletica stradale per la corretta indicazione del carico massimo supportato dal ponte. È stato, come vi ho detto, attivato, quindi per avere un quadro complessivo, diciamo, dell'effettivo stato della stabilità dei ponti, è stato attivato un percorso con il Genio Civile per la definizione della proprietà e della competenza dei ponti sul canale emissario. Fino a quando non saranno definite le competenze e soprattutto non saranno effettuate le verifiche strutturali dei ponti, rimane fissato (dico in via precauzionale ovviamente) il limite di carico massimo a 3,5 tonnellate su tutti gli altri ponti del canale emissario. Per quanto attiene alla seconda domanda, mi pare, Consigliere Bertelli, è la seconda domanda e quindi per quanto riguarda il trasporto scolastico dei bambini, volendo garantire la massima sicurezza e l'incolumità dei bambini stessi, ma anche degli autisti insomma, nelle more della verifica della proprietà dei ponti e della valutazione del loro stato strutturale, in collaborazione con l'Ufficio Scuola è stato stabilito..., è in corso da parte di Amicobus il servizio di trasporto scolastico effettuato con l'utilizzo di minivan da 9 posti, con carico quindi inferiore a 3 tonnellate e mezzo per il trasporto sui ponti del canale emissario. Lo stesso servizio è già previsto anche per il prossimo anno scolastico. Grazie.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Scusi Assessore, questo servizio con minivan è partito, deve ancora partire, oppure quando è stato attivato. Grazie.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

Rispondo velocemente. Allora, io le posso dire con certezza che è partito, sui tempi forse l'Assessore Cosentini..., io ora la data precisa..., francamente attiene all'Ufficio Scuola, ma è partito. Grazie.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Allora, io non sono minimamente soddisfatto. Chiedo se è possibile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Non sono minimamente soddisfatto, però chiederei, se è possibile e se vuole, di poter dare, eventualmente, anche la parola all'Assessore Cosentini, per sapere quando è stato attivato questo servizio con i minivan, se è possibile, altrimenti... Vabbè, allora, il problema è questo, non sono minimamente soddisfatto perché il problema è questo, anche il fatto che c'è il rimpallino tra gli Assessori della data più o meno corretta, io voglio sapere se il servizio è stato attivato dopo l'otto febbraio, cioè dopo la protocollazione della nostra interrogazione. C'era già prima della nostra interrogazione o no? Non si può? Vabbè, okay. Allora, perché dico questo e perché sono fermamente insoddisfatto, perché quanto successo, quanto successo è estremamente grave, grave, che per oltre un anno e mezzo, salvo altre dimostrazioni, ma tutti noi abbiamo visto i pullman, cioè tutti noi abbiamo visto i mezzi superiori alle 3,5 tonnellate che quasi quotidianamente passavano i ponti che erano interdetti alle 3,5 tonnellate. Ora, quindi io chiedo, chiedo se è vero che questo servizio è stato attivato e non mi si sa dire ora, stamani, oggi quando è stato attivato, perché probabilmente, anzi sicuramente non è ancora partito e le procedure per attivarlo sono partite dopo l'8 febbraio, che è la data della nostra interrogazione, allora io chiedo chi doveva controllare, chi doveva pensarci e chi sovrintende il funzionamento dei servizi in questo Comune, perché è il Sindaco a cui compete il potere di vigilanza affinché l'attività svolta dalla struttura burocratica persegua gli obiettivi determinati. È il Sindaco. Quindi dov'era il Sindaco per un anno e mezzo, dov'era il Vicesindaco per un anno e mezzo, dov'era l'Assessore alla Viabilità per un anno e mezzo, dov'era l'Assessore alla Scuola per un anno e mezzo, dov'era l'Assessore ai Lavori Pubblici per un anno e mezzo, se è vero che per un anno e mezzo i mezzi superiori alle 3,5 tonnellate del servizio pubblico di trasporto scolastico hanno attraversato i ponti. Che poi, anche lì, non mi si è detto se è vero, comunque, che il trasporto pubblico scolastico utilizza di fatto i ponti su via Nazario Sauro e i ponti di via Macerata, perché è così, questa è una cosa grave che getta discredito ed è una vergogna non solo per la Giunta, ma su tutta l'Amministrazione Comunale aver permesso una cosa simile e aver messo a rischio e a repentaglio la salute dei bimbi, degli autisti, come è stato detto, e ci voleva una interrogazione del PD! Ci voleva una interrogazione del PD? Dovreste dimettervi tutti per quanto è successo, tutti, dal primo all'ultimo. E si ride sulla salute dei bimbi! Si ride sulla salute dei bimbi. Si ride su quello, si ride. Bravi. Bravi.

(h. 15:43 entra il Consigliere Banti. Presenti. 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Silenzio! Silenzio! Silenzio. Ore 15:43 entra il Consigliere Banti.

Punto 4: "Riqualificazione mercato settimanale di Navacchio". Scusate, teniamo l'ordine per favore? "Riqualificazione mercato settimanale di Navacchio" - Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

**Punto n. 4: “RIQUALIFICAZIONE MERCATO SETTIMANALE DI NAVACCHIO” -
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO.**

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Scusate. Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. “Considerato che l’Amministrazione Comunale ha affermato, in più occasioni, di volere procedere ad una riqualificazione del mercato settimanale di Navacchio; evidenziato che non sono al momento avvenute significative modifiche in merito al luogo di svolgimento del mercato e alla disposizione dei posteggi, il Gruppo consiliare del PD interroga il Sindaco per sapere: le azioni che l’Amministrazione Comunale intende intraprendere al fine di riqualificare il mercato settimanale di Navacchio, se l’Amministrazione Comunale ha preso in considerazione l’ipotesi di spostare il mercato in luogo diverso da quello attuale, in particolare in via II Giugno e via Tosco Romagnola, i motivi per cui le ipotesi di via II Giugno e via Tosco Romagnola sono state scartate ed eventuali documenti accertanti l’eventuale non fattibilità tecnica; se le azioni che l’Amministrazione Comunale intende intraprendere raccolgono il favore delle associazioni di categoria e della maggior parte dei commercianti interessati; se l’Amministrazione Comunale non ritenga opportuno, a seguito di una eventuale modifica degli spazi del mercato, procedere ad una riassegnazione complessiva dei posteggi”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Favale prego.

ASS. FAVALE PATRIZIA

Grazie Presidente. Rispondo alla prima domanda. Sono stati fatti diversi incontri (scusate la mia voce ma sono malata e..., comunque il mio senso del dovere sono qua a rispondere). Quindi dopo diversi incontri, l’ultimo tavolo di concertazione è dell’11 dicembre 2018, con i rappresentanti degli esercenti è stata redatta, con la collaborazione degli Uffici Tecnici, una ennesima planimetria, più armonica e senza tanti sconvolgimenti. La proposta prevede l’utilizzo della stessa piazza, Piazza La Pira, traslando di pochi metri i posteggi e creando un corridoio centrale per migliorare l’accesso ai mezzi di sicurezza, per una migliore accessibilità ai diversamente abili e come via di fuga. In questa planimetria sono stati soppressi 20 posteggi non più utilizzati, ma rimangono comunque 7 posteggi in più rispetto a quelli concessionari, destinati agli spuntisti. In totale i posteggi risultano 101 più 7 per gli spuntisti, più 4 postazioni per propaganda e promozioni. La soluzione adottata è la più veloce da realizzare, porta benefici al mercato senza alcun costo aggiuntivo, di buon senso, perché apporta sicuramente un impulso di rivitalizzazione e immediato. È evidente che questa non sia la soluzione definitiva, bensì un punto di partenza. Stiamo cercando anche fonti alternative di finanziamento, quali quelle europee per la riqualificazione e la ristrutturazione delle aree da adibirsi ai mercati e fiere. Faremo dei monitoraggi e delle indagini di customer satisfaction sia gli operatori commerciali che ai cittadini frequentanti il mercato. Verrà ripreso il servizio di pulizia dei bagni pubblici rilevati indecenti e indecorosi. Alla seconda domanda, se l’Amministrazione Comunale ha preso in considerazione l’ipotesi di spostare il mercato in luogo diverso da quello attuale, in particolare in Viale II Giugno ed in via Tosco Romagnola, questa proposta è stata esaminata sia dalla precedente Amministrazione che da questa Amministrazione, su entrambi le ipotesi la P.M. si è sempre

espressa, per motivi di sicurezza e di circolazione stradale, in maniera contraria. Alla terza domanda, i motivi per i quali ipotesi di Viale II Giugno e via Tosco Romagnola sono state scartate ed eventuali documenti accertamenti l'eventuale non fattibilità tecnica. Le motivazioni sono le seguenti: per via Tosco Romagnola legate alla viabilità e alla sicurezza stradale. Lo spostamento su via Tosco Romagnola comporta problemi per il passaggio preferenziale dei veicoli di soccorso ed è inoltre l'unica via per il collegamento di trasporto pubblico tra Pisa e Pontedera. Non esiste una viabilità alternativa sia per il servizio di emergenza 118, sia per il trasporto pubblico, per tali motivi l'utilizzo di tale sede per il mercato risulta di impossibile attuazione. Per la possibilità di utilizzare Viale II Giugno le problematiche si concentrano principalmente sui disagi creati alla cittadinanza residente, che sarebbe impossibilitata nell'utilizzo dei numerosi passi carrabili che si affacciano sulla strada stessa. Non da meno è da considerare l'impossibilità di transito dei veicoli di soccorso nel caso di posizionamento dei banchi su ambo i lati della strada, inoltre la presenza di tre intersezioni comporta la modifica della circolazione, inoltre ancora Viale II Giugno sarà a breve oggetto di lavori di ristrutturazione della sede stradale e l'ipotesi di utilizzo della stessa per il mercato in fase di studio avrebbe prodotto una modifica della larghezza della carreggiata, riducendo la dimensione dei marciapiedi. Eventuali documenti da voi richiesti sono a vostra completa disposizione, dato che ho richiesto alla P.M. ulteriori e nuovi aggiornamenti in questione del parere. Quarta domanda, se le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere raccolgono il favore delle associazioni di categoria e della maggior parte dei commercianti interessati, la risposta è sì, la maggioranza sì, come risulta dal tavolo di concertazione locale svoltosi in data 11 dicembre 2018 con parere positivo, all'unanimità, e dalla conferenza stampa indetta in data 18 dicembre 2018. Se l'Amministrazione Comunale non ritenga opportuno, a seguito di una eventuale modifica degli spazi del mercato, procedere ad una riassegnazione complessiva dei posteggi. L'Ufficio competente applicherà le norme previste dalle Leggi, la Legge Regionale 62 del 2018 ed i regolamenti comunali, il Regolamento comunale approvato nel settembre 18 2018. E qui abbiamo in specie articolo 15 del Regolamento del Commercio del 18 settembre 2018. "Sulla base di quanto previsto dall'articolo 40 comma 7 della Legge per motivi di pubblico interesse, di ordine pubblico e sicurezza o di igiene e sanità pubblica il Comune può trasferire o modificare l'assetto del mercato, della fiera e della fiera promozionale o dei posteggi fuori mercato, previa consultazione delle organizzazioni e le associazioni di cui comma 1, definendo congrui i termini per le nuove collocazioni". Qui comunque non viene né spostato ma assolutamente scivolato, avendo un impatto maggiore e migliore per tutti gli operatori commerciali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. Non sono soddisfatto, ma, allora, in particolare per la risposta alla prima domanda. Allora, è chiaro che quando mi si dice che le modifiche che sono state sul mercato di Navacchio attuali non rappresentano una soluzione definitiva, ma rappresentano solamente un tampone, una iniziativa da realizzare velocemente alle quali comunque, insomma, siamo arrivati dopo tre anni, perché l'Assessore sono pochi mesi, però comunque, insomma, questa Giunta è alla guida di questa città da tre anni, avremmo voluto sentire qualcosa di..., che in qualche modo prospettasse quali sono le idee, qual è il disegno, qual è il progetto per rilanciare il mercato di Navacchio, comunque il commercio ambulante sul nostro territorio con una prospettiva più ampia. Questa prospettiva di fatto per ora non c'è, addirittura non sono state neppure lanciate - quantomeno - la previsione di eventuali luoghi alternativi, anzi, cioè, giustamente in parte si decide di migliorare... Ora, poi, appunto, non abbiamo parlato..., c'è stato anche quello scambio sui

giornale della piazza, dei sanpieterini mancanti e tutto, però si decide, e giustamente, di riqualificare la piazza, quindi di pulire meglio i bagni e tutto il resto, al tempo stesso sembra che si stia valutando anche uno spostamento del mercato, sembra, però non si sa nulla di dove questo mercato... Cioè, sembrate, insomma, la Giunta sembra non avere nessuna idea di dove presumibilmente questo mercato potrebbe, in qualche modo, spostarsi. Poi sull'ultimo punto dell'assegnazione dei posteggi, ora, sì, c'è uno scivolamento, però è chiaro che questo scivolamento porta..., insomma, per farla in breve, qualcuno che ha il banco nella posizione A si ritrova automaticamente il banco nella posizione B, io non lo so se la totalità dei commercianti in qualche modo..., insomma, è giusto a sottoporla un cambiamento di questo tipo, che è in qualche modo una imposizione, oppure se, seppure con un maggior dispendio di energie, con un maggior dispendio di risorse, riprocedere ad una riassegnazione complessiva che poi, teoricamente, dovrebbe poi dare vita ad un mercato, insomma, di lungo..., cioè, nel senso... Cerco di spiegarmi meglio, un conto è dire è una situazione tampone, c'è uno scivolamento, ma tanto sappiamo che i banchi..., cioè poi, magari, tra due – tre anni a quel mercato troviamo un altro posto, altro è dire siamo convinti che il mercato debba restare lì perché non siamo riusciti o comunque noi riteniamo opportuno spostarlo da altre parti, non ci sono altre parti idonee come quel posto, di conseguenza facciamo una nuova graduatoria per dare, comunque, una soluzione di continuità. Insomma, tutto ci sembra molto..., molto confuso e poco..., cioè, poco previdente, manca la programmazione, che è ormai la critica ricorrente. L'altro aspetto che ci tenevo a dire, non sono soddisfatto, anche perché credo che emerga una..., molta attenzione (come è giusto che sia) alle attività del centro storico e si rischia, al contrario, di dedicare poca attenzione a quelle che invece sono le attività commerciali nelle frazioni, nelle aree più marginali. Quindi, insomma, questa interrogazione è anche di stimolo per essere attenti alle attività commerciali delle frazioni più distanti, che molto spesso sono servite anche..., cioè, di cui molto spesso si servono anche le persone più deboli, che non possono magari prendere le auto, non hanno mezzi propri per spostarsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'interrogazione numero 5: “Eventuali mutui accesi dalla società Sogefarm Cascina S.r.l.” - Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 5: “EVENTUALI MUTUI ACCESI DALLA SOCIETÀ SOGEFARM CASCINA S.R.L.” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. “Considerato che Sogefarm Cascina S.r.l. risulta produrre utili che vengono in parte reinvestiti nell’attività ed in parte distribuiti al Comune di Cascina, il Gruppo consiliare del PD interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere se Sogefarm Cascina S.r.l. ha attualmente dei mutui accesi presso istituti di credito, eventualmente gli importi e le caratteristiche di tali mutui, se corrisponde al vero in particolare l’accensione di un mutuo di 700 mila euro, eventualmente le motivazioni per cui sono state intraprese tali azioni”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. In riferimento all’interrogazione, in merito all’eventuale accensione di mutui della società Sogefarm, si precisa che attualmente c’è un mutuo pari a 750 mila euro acceso il 23 febbraio 2018 presso la BCC di Cascina, tasso fisso all’uno e 9 per 15 anni. L’importo del mutuo comprende una rinegoziazione del vecchio mutuo del 2008. È stato acceso per attuare il Piano industriale 2017-2021 della società Sogefarm. Il piano è stato approvato con assemblea ordinaria il 10 luglio 2017, in particolare il piano prevede, innanzitutto l’obiettivo principale del Piano industriale è la patrimonializzazione della società. In particolare prevede farmacia di Cascina investimenti per 400 mila euro per il sistema di automazione robotizzato a doppio braccio e acquisto degli arredi e lo spostamento presso altro immobile. La farmacia di San Sisto investimenti per 70 mila euro per l’adeguamento degli impianti e opere edili e acquisto arredi, per la creazione di studi medici accanto alla farmacia, lavori già terminati e ultimati, entro la fine del mese dovrebbe esserci l’inaugurazione. Farmacia di Latignano 10 mila euro di investimenti per l’adeguamento degli impianti e opere edili, acquisto arredi, l’investimento è in corso di realizzazione. E la farmacia di Titignano, un investimento di 225 mila euro per l’acquisto del fondo ed adeguamento degli impianti e opere edili, acquisto arredi per l’ampliamento della sede, visto che è la farmacia più piccola da un punto di vista proprio di spazi e naturalmente entrare anche in proprietà, visto che ad oggi la società Sogefarm non detiene, patrimonialmente non è, diciamo, forte, in quanto non detiene, ma è sempre in affitto quasi ovunque. La Sogefarm, pur avendo le disponibilità finanziarie, visto che si è visto il miglioramento negli ultimi anni che ha prodotto anche ulteriori utili, ma anche progetti sul territorio, pur avendo la disponibilità finanziaria per fare gli investimenti previsti dal Piano industriale ha preferito accendere un mutuo, in quanto la maggior parte del finanziamento sarebbe stata reperita dal fondo del TFR per circa 600 mila euro. Anche in sede di trattazione sindacale (quindi con i sindacati al tavolo) si è preferito preservare il fondo TFR e accendere un mutuo, però la liquidità che già c’era del TFR comunque è stata investita in BTP, quindi in maniera sicura, in maniera tale che, appunto, quella somma destinata al pagamento del TFR non venisse toccata, questo in accordo con la parte sindacale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sono soddisfatto. Ringrazio l'Assessore per la correttezza e per la precisione della risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero 6: "Richiesta di chiarimenti contributi a favore delle testate giornalistiche presenti nel Comune di Cascina" – Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Lega.

Punto n. 6: “**RICHIESTA DI CHIARIMENTI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE TESTATE GIORNALISTICHE PRESENTI NEL COMUNE DI CASCINA**” – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie. “Considerato che l’attuale Amministrazione Comunale, nella persona del Vicesindaco con delega al bilancio, fin dal suo insediamento nel giugno del 2016 ha iniziato una analitica analisi del bilancio dell’Ente Comunale, a seguito di questa metodica verifica a mezzo stampa lo stesso Vicesindaco nel luglio 2016 affermò che i conti sono in rosso, l’Ente non ha liquidità, viaggia solo grazie alle anticipazioni di cassa, che comporta un aggravio di costi a causa degli interessi applicati dalle banche, una situazione allarmante e che lo stesso Sindaco aggiungeva: <<Non ce ne vogliono le associazioni che chiedono soldi promessi loro sulla parola>>; appreso che l’Amministrazione Comunale ha dato corso fin da subito ad una razionalizzazione delle spese di bilancio, con particolare attenzione ai contributi alle associazioni di vario genere, al fine di poter giungere quanto prima ad un bilancio dell’Ente sostenibile, in grado di poter consentire spese di investimento a favore dell’intera collettività; evidenziato che in una precedente interrogazione furono elencate associazioni culturali e la Pro Loco e i contributi che a loro erano stati dati negli anni scorsi; preso atto che la testata giornalistica è titolo di un periodico che si usa per estensione anche riguardo ai mezzi di informazione diffuso su internet, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: se siano presenti delle testate giornalistiche sul nostro territorio che abbiano una collaborazione con il Comune e se sì se abbiano ricevuto negli ultimi 10 anni dei contributi direttamente o indirettamente, specificando in questo caso gli importi versati annualmente dall’Ente a loro favore, di fornire ai capigruppo una copia dell’elenco dettagliato delle cifre erogate a loro favore, di incarichi e contributi affidati per quali attività”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. In riferimento all’interrogazione presentata, per richiedere chiarimenti sui contributi a favore delle testate giornalistiche presenti nel Comune di Cascina, si precisa quanto segue: risulta che nessuna testata giornalistica e di rete nel nostro territorio ha ricevuto contributi da parte del Comune o ha avuto una collaborazione negli ultimi 10 anni. Risulta invece dalla contabilità che sono stati erogati, sia a titolo di contributo che di prestazione di servizio alla testata radiofonica Punto Radio Cascina i seguenti importi: dall’01.01.2008 al 31.12.2008 488 mila 327 e 75, di cui contributi per 280 mila 073,69 e prestazioni di servizi 208 mila 254,06. Nello specifico: 2008 44 520, 2009 53 590, nel 2010... questi di contributi parlo, 2010 12 mila 850, 2011 16 mila 662, 2012 44 mila 815, nel 2013 31 mila, nel 2014 26 mila e 200, che si aggiungono poi altri 8 mila ad un comitato comunque vicino alla testata radiofonica, 25 mila 800 più altri 8 mila sempre organizzato dalla stessa testata, 24 mila 636,36 nel 2016, 2017 zero, 2018 zero. In relazione sempre a questo, per quanto riguarda invece i servizi... Questo era per quanto riguarda i contributi. Per quanto riguarda invece i servizi vi erano delle convenzioni stipulate con l’emittente radiofonica Circolo Arci Punto Radio, con sede in Cascina

via Lungo le Mura 155, che hanno regolato i servizi radiofonici di informazione, quelli che ora noi facciamo in streaming con la semplice connessione internet, di tali convenzioni si sono pagati nel 2009 10 mila più IVA, nel 2010 10 mila più IVA, nel 2011 (dal 1 gennaio al 30 di giugno) 5 più IVA, dal 15 novembre dello stesso anno (2011) al 14 novembre 2012 11 mila 520,25 più IVA. 2012 (dal primo dicembre al 30 novembre 2015) fondamentalmente la somma sono 38 mila 900 più IVA. Dal primo gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 12 mila 990. Andando a spulciare un pochettino tutti i contributi che sono stati dati, questo è il calcolo dal primo gennaio 2008, se noi invece andassimo a prendere i 10 anni ultimi, quindi dal 2006, in quanto dal 2017 non sono stati più distribuiti, diciamo non sono stati più dati né contributi né soprattutto il servizio, avendo un risparmio per l'Ente, quindi per il contribuente, per il cittadino di Cascina, abbiamo nel periodo 2006 - 2016 (tra contributi e servizi) 599 mila 400,32. E se noi andiamo a prendere la prima che risulta dalla contabilità, poi prima era ancora più manuale quindi non si riesce a risalire oltre, risale al 1993, che ogni anno venivano erogati contributi/servizi. Premetto, fino a pochi anni fa, anche senza il passare attraverso un bando pubblico per l'affidamento dei servizi. La somma totale è di 884 mila 877,56 (dal '93 al 2016). Andando a spulciare un pochettino tra le attività che sono state svolte in questo Comune, beh, sinceramente oltre agli eventi estivi, eccetera, eccetera, abbiamo sicuramente, per esempio, chi non lo ricorda, la creazione dei DVD, DVD di presentazione della città di Cascina, 100, poi 200 anche in lingua inglese, Why not, e poi altri 100. Benissimo, questo nel 2010, 2011, 2012. Prego, qualcuno mi può portare, è un dono che desidero fare anche a tutti quanti i presenti in questa sede, se qualcuno può gentilmente portare questi doni, visto che 400 ne abbiamo pagati, per una somma di 8 mila 750, quindi 9 mila euro per 400 DVD. Prego, prego. Prego, portate, portate, sono 400, sono tutti qua, erano nel mio ufficio in un cassetto. Okay. Poi mille euro per il "Cosmologia, violenti percorsi di vita criminali", così come anche contributi estivi che arrivano a 50 mila euro fondamentalmente, spezzettati in più contributi. Quindi diciamo che questi sono i soldi... Prego. Prego. Prego. Ci sono tutti. Non li ho contati sinceramente. Stanno là dentro eh, in un cassetto li ho trovati, io non li ho buttati, perché, ripeto... Ecco come venivano spesi i soldi del Comune di Cascina, del cittadino! Allora, quando qualcuno comincia a dire che questi amministratori si dovrebbero vergognare, allora qualcuno veramente che dà passione, con passione, con sacrificio e anche rimettendoci denaro sta qui ogni giorno, a portare avanti l'amministrazione di questo Comune, avendo risanato un bilancio, perché si è anche risanato, ecco come venivano spesi i soldi di questo Comune! Allora, allora... sono 1 milione di euro, quasi 1 milione di euro. Quasi 1 milione di euro! Quasi 1 milione di euro! E 9 mila euro sono qui! Si dovrebbe... 9 mila euro di DVD, per la presentazione di che cosa a chi. Ecco, questi sono i contributi che sono stati erogati, come ha fatto lei l'interrogazione, Consigliere Funel, a questo circolo, a questo circolo. Sicuramente, grazie a Dio, con questa trasmissione, con questa... Ecco. Benissimo. Benissimo. Non l'accettano neanche loro. Non l'accettano neanche loro! Non l'accettano. Non l'accettano neanche loro! Benissimo. Bene. Bene. Bene. Allora i cittadini di Cascina devono sapere come sono stati spesi i soldi loro! Questo è il modo. Come è stato speso. Benissimo. Grazie Consigliere per avermi dato la possibilità di rispondere e di informare voi Consiglieri in primis e tutti i cittadini che ci stanno seguendo gratuitamente dalla trasmissione Facebook, i soldi dei contribuenti cascinesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Funel, a lei la parola. O si interrompe il Consiglio Comunale o lei risponde. Consigliere Funel! O prende il microfono o si interrompe! È senza microfono, cosa replica. Ragazzi, la regola...

CONS. FUNEL DANIELE

Posso parlare? Posso parlare? Oh! Bene. Grazie. Intanto ringrazio l'Assessore Rollo per la dettagliata e precisa risposta. Beh, che dire cari colleghi, per decenni mi sembra, mi sembra, arrivati a questo punto, per decenni, ci chiedevamo dove il Comune sperperava i soldi delle tasse, d'accordo? Bene. Avremmo potuto investire questi soldi magari dando una mano a qualche disoccupato, non so, sostenere tante altre associazioni di volontariato presenti sul territorio, anziché lesinare il centesimo, come si dice. No, niente, perché tante associazioni non arrivavano nemmeno a fine mese, adesso che possiamo dire, invece no, chi c'era prima di noi e per fortuna oggi ci siamo noi, d'accordo? Devolveva somme di denaro, diciamo così, ad altra causa, che non mi sembra fosse una causa che portasse beneficio a noi cittadini, che pagavamo le tasse per questo Comune, signori, beh, bene, abbiamo capito che questi soldi pubblici sono stati spesi in questa maniera, quasi, se non ho capito male, 1 milione di euro nel giro di otto, nove anni, dieci anni, roba del genere. Bene. Posso dire solo una cosa, grazie Assessore Rollo, mi ritengo ampiamente soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'interrogazione numero 7, alla quale, però, non sono presenti i Consiglieri Viegi e Poli che l'hanno presentata, quindi la ritiriamo e la rinviemo al prossimo Consiglio Comunale. Quindi procediamo con l'interrogazione numero 8: "Ruolo degli ispettori ambientali e loro futuro sviluppo" - Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico, è anche l'ultima interrogazione.

Punto n. 8: “RUOLO DEGLI ISPETTORI AMBIENTALI E LORO FUTURO SVILUPPO” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO-

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Preso atto che con un comunicato datato 11 dicembre 2018 il Comune di Cascina dà la notizia dell’ingresso in servizio degli Ispettori ambientali, tali figure di Ispettori ambientali, secondo le normative locali, hanno il ruolo di vigilare sulla corretta applicazione delle ordinanze comunali sulla raccolta differenziata porta a porta. Secondo l’informativa del Comune di Cascina il numero di unità di Ispettori ambientali a pieno regime sul territorio comunale sarebbe dovuto arrivare a 4; considerato che gli abbandoni dei rifiuti sul territorio del Comune di Cascina sono un problema sempre attuale, sentito dalla cittadinanza; considerato che anche durante il Consiglio Comunale Aperto del 28 febbraio molti cittadini hanno lamentato la sporcizia costantemente presente in larga parte del territorio comunale; considerato che sulla base delle lamentele dei cittadini e dell’attuale situazione di gestione e contrasto all’abbandono dei rifiuti nel Comune di Cascina, il lavoro di tali Ispettori ambientali risulta insufficiente; considerato inoltre che il Sindaco, come organo di governo, ha specifici doveri in ordine alla salvaguardia e tutela della salute dei cittadini, il sottoscritto, a nome del Gruppo consiliare del Partito Democratico, interroga il Sindaco e l’Assessore competente per sapere: quanti sono gli Ispettori ambientali attualmente il servizio sul Comune di Cascina, quanti erano gli Ispettori ambientali che il Comune si prefiggeva di formare, di inserire in servizio durante l’anno 2018, sempre in visione della formazione e l’entrata in servizio di nuovi Ispettori ambientali ed eventualmente di quante unità nel 2019, in cosa consiste nello specifico il ruolo degli Ispettori ambientali attualmente in servizio, quante ore e quanti giorni essi svolgono il proprio servizio, attraverso quali organi tali Ispettori ambientali ricevono segnalazioni, le tempistiche con le quali essi intervengono a fronte di una segnalazione”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde Del Seppia? Prego Assessore Del Seppia.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Allora, al fine di prevenire, controllare e reprimere i fenomeni di inciviltà e malcostume che interessano il territorio di Cascina è stato affiancato, in via collaborativa alla Polizia Locale e all’Ufficio Ambiente un composto da Ispettori ambientali, nominati con Decreto Sindacale, in virtù del vigente Regolamento di Polizia Urbana, con delibera del Consiglio Comunale numero 62 del 26.11.2013, che all’articolo 4, commi 3 e 4 prevede: “Il Sindaco (comma 3) può conferire funzioni di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni in materia di Polizia Urbana in via speciale e limitatamente alle materie di rispettiva competenza anche a dipendenti comunali, ai soggetti abilitati a ciò da Leggi speciali o al personale di soggetti gestori di servizi pubblici affidatari dei medesimi sulla base di specifici provvedimenti dell’Ente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia”. Al comma 4: “I soggetti di cui al comma 3 svolgono le funzioni di prevenzione, accertamento e contestazione nel rispetto delle norme previste dalla Legge 24 novembre ‘81 numero 689 e della Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2000 numero 81, concernente le disposizioni in materia

di sanzioni amministrative”. Il suddetto nucleo è finalizzato ad offrire un supporto agli uffici comunali preposti alla difesa del suolo, del paesaggio e alla tutela e alla salvaguardia dell’ambiente nel territorio comunale, prevedendo, vigilando e controllando il corretto conferimento, la gestione, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti in genere, espletando le attività connesse all’accertamento e alla contestazione delle violazioni in merito ed eventualmente aderire ad iniziativa e progetti volti al miglioramento del Servizio di Igiene Urbana. Pure in assenza di espresse disposizioni legislative, che riconoscono chiaramente che i poteri di Polizia Amministrativa gli Ispettori ambientali, non appartenenti ai corpi di Polizia Municipale, sono comunque riconosciute le normative locali, che attribuiscono ai dipendenti la qualità di pubblico ufficiale, con le conseguenze che da esso ne derivano. Il servizio di ispettorato ambientale attualmente è svolto avvalendosi di personale che opera per conto del gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, società Geofor S.p.a., ad integrazione del servizio di igiene urbana già affidato. Sono stati formati 4 operatori in possesso di titoli, a seguito della frequentazione di un corso propedeutico, per un totale di 16 ore, dei quali 8 direttamente presso Geofor e 8 presso il Comando di Polizia Municipale di Cascina, due di questi operatori, a seguito del perfezionamento della documentazione soggettiva necessaria, sono stati ritenuti idonei a svolgere il compito di Ispettore ambientale a seguito del conseguimento dell’attestato di idoneità rilasciato dal Comandante Paolo Migliorini. Con provvedimenti sindacali numero 43 e 44 del 10.12.2018 il Sindaco (magari ho anche in allegato, ma credo che potete poi ritrovarli tranquillamente), ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento di Polizia Urbana, ha conferito le funzioni di Ispettore ambientale ai due operatori in possesso del suddetto attestato di idoneità. Come da Piano Tecnico Economico, in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale, attualmente i due Ispettori ambientali nominati sono impiegati per le attività di cui sopra in due turni settimanali, quindi complessivamente questi due Ispettori ambientali lavorano in due turni di sei ore ciascuno. Per essere chiaro: o un solo Ispettore su 12 ore o due Ispettori per 6 ore ognuno, quindi il totale complessivo è 12 ore, nei giorni di venerdì pomeriggio e sabato mattina, seguenti al turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, per il quale è stata (da agosto 2018) attivata la raccolta puntuale. Sono stati scelti i suddetti turni in quanto è in tali giorni che vengono maggiormente disattesi i presupposti delle ordinanze sottoelencate: ordinanza sindacale 34 del 17 luglio 2018, che regola il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, obblighi, metodologia e regolamentazione del sistema di misurazione puntuale della volumetria del rifiuto indifferenziato, quindi è la prima ordinanza e poi la successiva, la 57 del 12 novembre 2018, ad integrazione della precedente, avente ad oggetto: “Regolamentazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta per i condomini posti sul territorio comunale. Integrazione sindacale 34/2018”. La spesa prevista nel suddetto Piano Tecnico Economico (che sarà da approvare) è una cifra, ripeto, che al momento è puramente indicativa, perché dovrà essere approvata, si aggira sui 30 mila euro, ma mi sembra opportuno che venga, poi, discussa nella sede e nel momento opportuno. L’Ispettore ambientale svolge le proprie funzioni negli orari stabiliti e nei luoghi dove sono stati individuati abbandoni segnalati e su indicazione del responsabile della Macrostruttura Governo del Territorio, d’intesa con il gestore del servizio di igiene urbana e la Polizia Municipale, scusate, punto. Le segnalazioni pervenute tramite Municipium, posta elettronica, telefono vengono inoltrate per la necessaria verifica agli Ispettori tramite posta elettronica e nell’urgenza tramite gruppo WhatsApp dedicato. Io qui purtroppo non ho, non sono riuscito a stamparmi quelli che sono i grafici, ma vi devo tranquillamente dire (poi lo potrete verificare, perché è un dato ufficiale) che sia il numero di reclami, e questi sono dati ufficiali, quindi per quanto mi risulta sono incontrovertibili, io ragiono sempre con i numeri e solo sui numeri vorrei cortesemente essere contestato, sia i reclami che.... Aspettate un attimo, scusate, che sugli abbandoni abbiamo una netta drastica diminuzione rispetto agli anni precedenti. Continuo a dire e chiedo cortesemente di, insieme con me, e sono disponibile a

discutere sui numeri non sulle parole, perché come vedete io sulle parole parlo molto poco, perché non penso sia giusto contestare i punti di vista, le sensibilità degli altri, si ragiona solo sui numeri, vi posso dire che questi sono i dati. I dati sono veramente..., questo è il rosso e questo è il blu. Vedete tranquillamente che rispetto agli anni..., questa è la partenza, l'anno 2018, 2019. Scusate, ve lo posso far vedere solo così, non mi è riuscito stamparlo. Siamo veramente in netta controtendenza. Io ragiono sui numeri, questo è. Quindi, stavo dicendo che, vi rileggo un passo indietro per riprendere il discorso. "L'Ispettore ambientale svolge le proprie funzioni negli orari stabiliti e nei luoghi dove sono stati individuati abbandoni segnalati e su indicazione del responsabile della Macrostruttura del Governo del Territorio, d'intesa con il gestore del servizio di igiene urbana e la Polizia Municipale. Le segnalazioni pervenute tramite Municipium (e qui mi ricollego a quello che vi ho fatto vedere), posta elettronica, telefono vengono inoltrate per la necessaria verifica gli ispettori tramite posta elettronica e nell'urgenza tramite gruppo WhatsApp dedicato. Il servizio è iniziato in data 18.12.2018 e fino ad oggi ha portato alla compilazione di 61 verbali consegnati/da consegnare (ci stanno lavorando) alla Polizia Municipale di Cascina per gli adempimenti del caso. Come riferito dal responsabile dei Servizi Ambientali Geofor S.p.a. gli Ispettori ambientali formati nel 2018 sono stati quattro, mentre quelli titolati a svolgere il servizio ed in possesso dell'attestato rilasciato dal Sindaco sono due, infatti gli altri due, pur avendo dato disponibilità iniziale ed avendo seguito il corso, nonché effettuato l'esame finale di abilitazione, hanno ritenuto oneroso l'incarico ed hanno conseguentemente rinunciato al ruolo". Diciamo che..., velocemente vi dico che in futuro ora abbiamo questi due Ispettori ambientali, che di fatto lavorano per un totale di 12 ore, stiamo valutando a che risultati porteranno, anche in considerazione che, dai dati che vi ho fatto vedere, gli abbandoni stanno diminuendo e continuo a dire gli abbandoni stanno diminuendo. Lo dico tranquillamente, perché per esempio, vi faccio un esempio, è arrivata una segnalazione di un cittadino che abita in una certa frazione, ci sono sacchetti, ho mandato i controlli a verificare con tanto di foto, non ci sono sacchetti nei fossi, il che non vuol dire che in qualche punto non si trovi, è fisiologico. Per quello che consta a me, con tutta la serietà che cerco di mettere, sicuramente metto in questo lavoro, vi dico che gli abbandoni stanno drasticamente diminuendo e faremo sempre di più per diminuirli. Grazie.

(h. 16:20 entra il Consigliere Petri. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sì, sono parzialmente soddisfatto perché ha risposto a tutto, l'unica cosa che non sono riuscito a capire, magari c'è il limite mio, poi, magari, appunto, ci chiariamo dopo o se vuole rispondermi anche adesso, non ho capito se, visto che inizialmente erano previste quattro figure se..., cioè adesso, con il fatto che sono solamente due, se si prevede comunque di fare eventualmente un nuovo corso per altre due figure oppure se per il momento si mantengono solamente due figure. Quindi, la domanda è: per il momento si ritiene soddisfacente un servizio di sole, tra virgolette, 12 ore a settimana oppure si prevede un nuovo corso e quindi la ricerca di altre due figure per, eventualmente, potenziare il servizio? Questo è l'unico dubbio che ci è rimasto. Poi è chiaro, su altre questioni magari ci ritorneremo con altre interrogazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito se è soddisfatto.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parzialmente. Dobbiamo... Okay. Perfetto. Procediamo con la domanda di attualità, sono terminate le interrogazioni: “Accertamento e/o ripristino della sicurezza statica dell’edificio denominato ex Fornace di via Barca di Noce a San Frediano a Settimo” – Domanda di attualità presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 9: “ACCERTAMENTO E/O RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STATICA DELL’EDIFICIO DENOMINATO EX FORNACE DI VIA BARCA DI NOCE A SAN FREDIANO A SETTIMO” – **DOMANDA DI ATTUALITÀ** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. “Considerato che l’ordinanza sindacale numero 8 dell’8 febbraio del 2019 ha dichiarato, in attesa dei necessari lavori di messa in sicurezza, l’inaccessibilità dell’area prospiciente la parte terminale della muratura perimetrale dell’ex Fornace, in corrispondenza di una corte privata al lato nord del fabbricato, il sottoscritto Consigliere Comunale chiede al Sindaco e all’Assessore competente se sono attualmente presenti degli strumenti di misurazione per il monitoraggio delle lesioni sull’edificio e quando verranno svolti gli opportuni accertamenti ed i lavori di definitiva messa in sicurezza per il ripristino dello stato dei luoghi”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Grazie Presidente. Egregi Consiglieri. Allora, per poter rispondere compiutamente alla domanda di attualità faccio una brevissima cronistoria degli eventi: l’edificio denominato ex Fornace di Barca di Noce viene acquistato dal Comune di Cascina il 22 maggio 2012, per la cifra di 78 mila euro, dalla Cooperativa di Produzione Lavoro di San Benedetto e San Frediano a Settimo. Le condizioni della Fornace non erano già delle più rosee al tempo, tant’è che viene fatto un progetto di riqualificazione che ne prevede anche l’ampliamento e non solamente il mantenimento della situazione precedente, progetto che viene inserito nel Piano delle opere pubbliche 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, mai realizzato. Le condizioni dell’edificio peggiorano nel tempo, tant’è che con due interventi di urgenza: il 30 aprile 2015 ed il 16.11.2015 vengono fatti degli interventi di messa in sicurezza. Successivamente il progetto, a seguito del cambio di amministrazione, viene rivalutato insieme a tutto l’insieme delle opere pubbliche che si intendono eseguire a Cascina, cercando di andare a coprire tutte quelle esigenze che la nuova Amministrazione ritiene più importanti e più risolutive per il territorio, teniamo a far presente che la situazione economica dell’Ente al momento non consentiva grossi interventi, adesso la situazione è nettamente migliorata. Dunque, successivamente (e veniamo a quest’anno) l’8 febbraio 2019 viene effettuata una segnalazione di pericolo per una caduta di murature sul lato nord dell’edificio e viene fatto immediatamente (la mattina stessa) un sopralluogo dai tecnici del Comune di Cascina, che evidenziano uno stato di distaccamento dell’intonaco di una parte terminale della muratura in un’area privata. Viene quindi immediatamente interdetta l’area con delle transenne e viene predisposta un’ordinanza di urgenza dell’8 febbraio 2019, ai sensi dell’articolo 54 della 267/2000, per tutelare l’incolumità pubblica e privata. Successivamente il provvedimento a salvaguardia dell’incolumità delle persone e delle cose dovrà persistere fino al ripristino della sicurezza statica ed il consolidamento delle parti che si erano ammalorate. Gli Uffici contattano quindi le società, le aziende che hanno degli accordi quadro con il Comune di Cascina, per poter intervenire sulla manutenzione e l’immediata messa in sicurezza statica e in data 22 febbraio giunge il preventivo della ditta Bolloni per la messa in sicurezza e puntellatura

delle parti che risultano più deteriorate. È prevedibile che gli Uffici possano iniziare i lavori di puntellatura nell'arco della prossima settimana, nell'attesa di un intervento di risoluzione definitivo non sono ancora stati installati sistemi di monitoraggio, anche perché sarebbero delle spese che verrebbero completamente assorbite nel momento stesso in cui si va ad effettuare la puntellatura della parte già ammalorata. Nel contempo gli Uffici stanno cercando di valutare degli interventi risolutivi dell'area, con una riqualificazione completa della zona di via Barca di Noce, con la creazione di un intervento che dovrà prevedere un parco giochi e, nella parte antistante la Fornace, un'una zona parcheggio, che è particolarmente carente nella zona. È prevedibile che sia possibile, per correttezza, inserire una tale opere nel Piano delle opere pubbliche solamente a seguito di una valutazione del bilancio consuntivo del Comune di Cascina, che è prevedibile per il mese di aprile. Mi sembra di aver risposto a tutto, se ci sono dei chiarimenti sono qua a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sì. Sono soddisfatto delle risposte che sono puntuali, naturalmente resta il fatto di dire..., cioè, in qualche modo l'avevamo detto, cioè, nel senso, noi sono anni che..., cioè fin dal primo Consiglio Comunale in cui il vecchio progetto di riqualificazione venne abbandonato, noi abbiamo subito detto che mantenere, permettere il..., cioè, insomma, continuare a tenere quella struttura in quello stato ha dei costi per l'Amministrazione, ha dei costi per tutti. Cioè, non è che tenerla così in qualche modo non comporta spese, tenerla così comporta spese, comporta pericoli e cresce quindi anche proprio la paura da parte delle persone che comunque si trovano ogni giorno a convivere con quella struttura. Poi, in una logica propositiva, io dico benissimo, cioè rientra anche nel vostro diritto quello di rivedere i progetti passati, l'unica cosa che raccomando è di non vedere quella Fornace, quel sito come di unico interesse per quella strada o per quel quartiere, perché comunque stiamo parlando di una zona che è vicina ad un campo sportivo, è vicino alla pista ciclopedonale dell'Arno, quindi un investimento in quella zona può comunque portare anche dei benefici a tutto il Comune, se si creano dei legami con la pista ciclopedonale, con il campo sportivo e con tutto il tessuto di San Frediano. Quindi cercare (magari anche tutti insieme) di fare un ragionamento per donare qualcosa alla cittadinanza e per riqualificare il luogo, che per tutti noi abbiamo ha delle buone potenzialità di sviluppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusura anche della domanda d'attualità. Procediamo con il punto 10 all'ordine del giorno: "Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 5/2019 – Adozione misure correttive".

Punto n. 10: DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA N. 5/2019 – ADOZIONE MISURE CORRETTIVE.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Siamo di nuovo qua ad esporre, penso ormai non è la prima volta, un ulteriore extra deficit, che viene contestato dalla Corte dei Conti, sul bilancio in particolare del 2015, per 116 mila 634 05. In poche parole dall'analisi che ha fatto la Magistratura contabile è risultato che le quote accantonate e destinate ad investimento, a fondo, non risultano congrue, quindi dal ricalcolo di tali quote è emerso che l'extradeficit, che era stato inizialmente già contestato per le annualità 2013 e 2014, per le quali questa Amministrazione aveva provveduto a fare la corretta variazione ed intraprendere le azioni necessarie per la copertura, i famosi 40 mila euro annui per 30 anni, che stiamo anche cercando invece di abbattere, diciamo di chiudere questo extradeficit in molti meno anni, io mi auguro con l'approvazione, addirittura, del bilancio consuntivo 2018 che ciò venga già azzerato e stiamo parlando di oltre 1 milione e 2, ecco, appunto, con questa determina della deliberazione della Corte dei Conti l'extradeficit al 31.12.2015 quindi viene (si vede) aumentato da 1 milione 351 543 e 23. In particolar modo questo deriva da 32 mila 384 e 05 per la mancata destinazione di investimenti e per 84 mila 250 per la mancata costituzione delle risorse destinate all'articolo 208 del '92, che sarebbe (in poche parole) del Codice della Strada, sono delle risorse che devono essere destinate, in quanto il calcolo non è stato fatto correttamente, questo però che cosa ha prodotto in quegli anni? Che delle risorse che dovevano essere destinate a fondi e a vincoli in realtà sono state utilizzate per spesa corrente, cioè, erano somme che se ci fosse stato un corretto, un corretto calcolo non sarebbero state nella disponibilità dell'Amministrazione per la spesa per la parte corrente. Ora però bisogna trovarle. La stessa Corte ha però..., con le nostre controdeduzioni abbiamo dimostrato che con il consuntivo 2016, cioè con quello che abbiamo, con le variazioni che abbiamo proposto da luglio 2016 a novembre 2016 che, ripeto, mi ricordo anche un voto negativo su quella stessa variazione, dopo 20 giorni che ci eravamo insediati. Bene, con la chiusura di quell'anno, del 2016, quindi col consuntivo 2016 si era già intrapreso un percorso per l'accantonamento delle somme necessarie, infatti la stessa Corte ne dà atto e stabilisce che parte o la quasi totalità di questo extradeficit era già stato coperto con il consuntivo 2016. In più il Fondo crediti dubbia esigibilità, che invece era un altro punto che era stato contestato dalla stessa Corte, abbiamo dimostrato che con l'anno, con l'esercizio finanziario 2017 questo Comune aveva già adottato, ha già adottato la procedura ordinaria per il calcolo dell'accantonamento al FCDE. Questo cosa sta a significare. Noi potevamo continuare ancora, perché la normativa lo permetteva, di utilizzare non il calcolo ordinario ma il calcolo (diciamo) agevolato. Questo ci permetteva già dal 2017 ad avere anche più risorse da poter spendere nella spesa corrente, però avrebbe poi, quindi, spostato questo problema che poi è stato contestato in quegli anni, l'avrebbe spostato per gli anni successivi, nel momento in cui quei rendiconti fossero arrivati alla Corte dei Conti. Quindi noi, avendo dimostrato che già avevamo già dal 2017 accantonato ed utilizzato il calcolo ordinario, quindi non c'è stata assolutamente elevata alcuna contestazione in merito all'FCDE. Fatto sta che dal ricalcolo degli extradeficit e quindi degli avanzi da ripartire per l'annualità 2015 e per l'annualità 2016 l'extradeficit risulta più elevato. Ripeto, gran parte è stato già coperto dal bilancio 2016 e il piano di rientro, che è stato deliberato da questo Consiglio Comunale, quindi 39 mila, quasi 40 mila euro di ripiano per i prossimi 30 anni è sufficiente a

coprire questo ulteriore extradeficit che ci è stato contestato dalla Corte dei Conti. Stavolta voglio essere calmo, però il concetto è lo stesso. Stiamo ripianando altri 120 mila euro. Qualcuno potrà anche chiedere le dimissioni di questa Giunta Comunale e forse facendo o attaccando su ponti costruiti durante le guerre puniche, fatto sta che forse se parte di quei contributi fossero stati magari non erogati o erogati in maniera un pochettino..., con una valutazione diciamo più oculata, dopo un'attenta valutazione, forse avrebbero potuto già all'epoca accantonare queste risorse, che invece ora tocca a noi (diciamo) accantonare. Quindi, questa Giunta, per l'ennesima volta, mette una pezza, trova le risorse e sistema i regali che ci sono stati lasciati in eredità. Ora, l'anno scorso era oltre 1 milione e 2 di extradeficit che abbiamo ripianato e, come avete visto dai consuntivi che ho portato in questa sede consiliare sul 2016-2017 e tra poco si vedrà anche il 2018, abbiamo quasi del tutto ripianato. Questo è un altro extradeficit, io mi auguro veramente che, insomma, qualcuno ne prenda atto finalmente, visto che non lo dice l'Assessore Rollo, non lo dice l'Amministrazione Ceccardi, lo dice una Corte dei Conti, che, insomma, fino a prova contraria penso sia super partes. Ripianeremo, quindi chiedo di approvare questa manovra di bilancio per ripianare questo ulteriore extradeficit e col consuntivo 2018 ci auguriamo si possa chiudere definitivamente la partita e grazie anche all'essere rientrati dall'anticipazione di cassa, che durava dal 2013, interessi passivi risparmiati, aver accantonato le giuste risorse al Fondo crediti dubbia esigibilità, avendo utilizzato anche in anticipo rispetto alla stessa norma nazionale il metodo ordinario e quindi la stessa Corte ci ha attestato la congruità, la più che congrua, più che congrua accantonamento al Fondo, non avendo deficit ulteriori da ripianare potranno essere utilizzati da questa Amministrazione, o da chi verrà dopo di noi, le somme vincolate, le somme libere d'avanzo (sia parte corrente che parte investimento) e le somme nel fondo investimenti. Pertanto, per questo motivo chiedo a voi tutti di approvare questa manovra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Non ci sono interventi. Chiudiamo la discussione. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Sinceramente questa vicenda m'aveva piuttosto incuriosito, a seguito delle paginate che qualche quotidiano locale ha dedicato all'aspetto che è in discussione stasera. E oggettivamente, sulla scorta di ciò, sono andato a riguardarmi un attimo le cose. Innanzitutto devo dire che non capisco se sono state fornite, se non sono state fornite, se è pura fantasia del redattore dell'articolo però, insomma, quell'articolo era quello che ormai con una definizione sdoganata, ma io penso di potermene attribuire come quando ho definito Radio Kabul una testata radiofonica, mi sembra di aver già sdoganato quella parola che in questi ultimi giorni è diventata di uso comune della "supercazzola" che il Conte Mascetti - Ugo Tognazzi - utilizzava nel film "Amici miei". Allora, io vorrei conoscere un aspetto (e questo lo chiedo all'Assessore Rollo) perché io capisco tutto, non..., assolutamente non è che ritengo e ho mai ritenuto di fare la quinta colonna del PD che si difende da solo e spesso ha difeso anche l'indifendibile, perché non mi dimentico in passato quando si è dato per certo il finanziamento di una scuola con i fondi INPS e non esisteva il procedimento, quindi era pura fantasia. Questo, ovviamente, non ha in qualche modo... rappresentato un modo virtuoso e chiaro nei confronti del cittadino di come si intende una Amministrazione. Allora, però quello che voglio capire stasera, proprio perché ci sono aspetti di poca chiarezza del passato, io mi sono andato a riguardare i conti consuntivi, l'ultimo che ho qui è quello del 2017 con l'FCDE (Fondo crediti dubbia esigibilità), eccetera, io vorrei capire, allora non ci siamo trovati con un extradeficit allora di 1 milione 137 mila euro, quell'extradeficit era in qualche modo..., poi veniva ripianato attraverso 39 mila euro, sì, quasi 40 mila euro, che venivano corrisposti in 40 anni, eccetera. Dopodiché, però, il consuntivo del

2016, già del 2016, con la famosa variazione di bilancio, la prima variazione di bilancio che la nuova Amministrazione ha adottato a pochi giorni dall'insediamento e alla quale io ho votato contrario, perché ovviamente non ritenevo di votare a favore di un bilancio in buona parte gestito e addirittura impostato da una Amministrazione che non avevo condiviso nel suo percorso. Vedo che addirittura con il consuntivo 2017 (che ho qui) si portava l'extradeficit a circa 300 mila euro, però quello che voglio dire è che, per correttezza e serietà anche nei confronti dei cittadini e di coloro che sono rimasti anche disorientati nel leggere quell'articolo pubblicato un paio di giorni fa, frutto, non so, se di fantasia o di notizie arrivate attraverso l'Amministrazione e per (in qualche modo) fare quella chiarezza che probabilmente anche la vecchia Amministrazione... ho portato ad esempio il problema della scuola da realizzare con i fondi INAIL, che era pura fantasia, così come ho portato ad esempio spesso il fatto che si pensava di aver ripianato il debito del Politeama solo ed esclusivamente andando a contrarre un altro mutuo, come se i mutui quando si contraggono poi non si pagano, cioè, voglio dire, io ho un debito, con un mutuo ne contraggo un altro, estinguo quell'altro, ma poi c'ho da pagare il nuovo mutuo. Quindi, ci sono tutta una serie di aspetti, in qualche modo, quasi allegorici. Quello che voglio capire, però, per individuare se ci fossero state responsabilità politiche, è se questa vicenda risponde ad una precisa responsabilità politica e quindi ad una incapacità amministrativa di chi - in qualche modo - gestiva l'Amministrazione oppure se questa vicenda è dovuta, magari, ad aspetti, ad errori di carattere puramente e squisitamente tecnico, perché c'è stato un periodo in cui siamo passati dal metodo contabile ordinario alla contabilità ottimizzata. Mi ricordo che buona parte dell'errore derivava da aver inserito il calcolo della TARI, che addirittura allora sostituiva la TARES e invece la Corte dei Conti ha fatto presente che andava calcolato, cioè calcolato secondo il metodo nuovo della TARI, andava calcolato secondo il vecchio metodo della TARES, così come ciò di cui parliamo oggi con questa ultima variazione è che i 32 mila euro di cui si parla sono stati - in qualche modo - segnalati perché il... Quindi, anche qui c'è stato (secondo me) un errore di carattere tecnico, perché i 32 mila euro di fatto la Corte dei Conti dice che erano già stati - in qualche modo - tenuti di conto nel famoso importo di 1 milione 137, quindi... Eh sì. Eh sì. Quindi significa che l'errore sostanziale è quello degli 84 mila euro, che derivano dalla mancata applicazione del veicolo da applicazione del Codice della Strada, che prevede che il 50 per cento dell'importo derivante da sanzioni deve essere specificatamente dedicato. Allora, per concludere, io è questo che voglio sapere, si tratta di una incapacità politica e di una conseguente responsabilità politica o si tratta di (magari) errori di carattere esclusivamente e squisitamente tecnico, dovuti anche ad un periodo particolare, in cui c'era una fase di transizione e di passaggio non solo del sistema tariffario, ma anche del modo di impostare e di gestire i bilanci. Questo mi serve anche saperlo perché io spero veramente che se il trend è questo e si procede con lo stesso trend del 2017, è sicuramente auspicabile o sicuramente può darsi che sia avverabile il fatto che probabilmente col prossimo consuntivo non solo si azzeri definitivamente, ma forse probabilmente c'è anche un segno positivo anziché un segno negativo. Però, eh, voglio dire, legare a questo - e qui una piccola nota solo di puntualizzazione, che non vuole essere una nota polemica -, quindi, chiarito se si tratta di responsabilità politiche o di aspetti tecnici, quindi imputabili ai tecnici, ma che se anche avessero commesso un errore sono errori che anche la stessa Corte dei Conti ritiene non perseguibili, perché sono legati ad un momento particolare, eccetera, se effettivamente, spero, che poi ci saranno delle risultasse positive, spero tanto che quei ponti che sono stati realizzati durante le guerre puniche, Assessore, dovrebbero trovare copertura, però bisogna che una Giunta, che può essere seria sotto il profilo della gestione economica e finanziaria e del bilancio, ma deve essere altrettanto seria quando viene a parlare di determinati aspetti, perché quegli aspetti che io ho sentito, quelle giustificazioni che ho sentito portare stasera, e mi riferisco ai ponti, perché rappresentano uno degli elementi che lei in qualche modo ha rappresentato, su quei ponti stasera ci siamo sentiti raccontare che sono stati presi

accordi con il Genio Civile, ma gli accordi fra Amministrazioni si prendono in via epistolare e qui di epistolare non c'è nulla, non c'è assolutamente nulla. Siamo sulle chiacchiere, anzi forse sarebbe il caso che quando l'Assessore delegato viene a raccontare queste cose, eh, in qualche modo li producesse gli atti ed il percorso epistolare che ha attivato, perché sennò ci viene a raccontare chiacchiere, come io so che probabilmente su questo aspetto, e per determinati motivi che ovviamente un po' tutti vi immaginate, si sta solo facendo chiacchiere e che un percorso vero con Regione Toscana, con Fiumi e Fossi, anzi con Regione Toscana nella parte del Genio Civile, non è stato ancora formalmente attivato. È su questi aspetti che io, poi, vorrei delle risposte, perché sennò significa che quei regali, che sono stati lasciati in eredità, poi si trova il modo, nonostante una certa correttezza e un'attenzione alla gestione economica e finanziaria dell'ente, poi non trovano comunque corrispondenza vera e obiettivi che se anche non trovassero l'avvio risolutivo, però perlomeno sono stati esattamente inquadrati, definiti e chi eventualmente verrà dopo di noi si trova già un pacchetto pronto, a cui dare avvio per realizzare quelle opere che oggi rappresentano tutte quelle difficoltà sul nostro territorio.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Ci sono altri interventi? Chiudiamo la discussione. Diamo il diritto di replica all'Assessore, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Allora, quali sono i motivi fondamentalmente non è facile saperlo, se è un problema esclusivamente tecnico e anche politico, però c'è da fare una considerazione visto che, appunto, proprio con qualche intervento fa, in merito anche alla interrogazione cui lei ha fatto riferimento, il Consigliere proponente accusava il mancato controllo della gestione degli Uffici, quindi la responsabilità da parte degli amministratori nella gestione anche degli aspetti puramente gestionali, puramente gestionali, dando pertanto una colpa politica agli amministratori, bene anche se fosse stato e qui, ripeto, non è dato sapersi, perché anche lì c'è stata un'interpretazione, no? Della norma. Quando qualcuno, ho sempre affermato qua dentro, insomma, ormai..., che nella predisposizione dei bilanci, sia preventivi, consultivi, delle variazioni, uso sempre la prudenza anche, perché ho rispetto per chi verrà dopo, ecco se forse in quegli anni ci fosse utilizzata più prudenza e l'indicazione da parte dell'Assessore di riferimento fosse stato: "Preferisco utilizzare, interpretare in maniera restrittiva la norma anziché maniera estensiva", può darsi che l'atteggiamento e l'azione gestionale sarebbe stata diversa. Quindi non si può partire dalla considerazione o dall'affermazione di dire: si è trattato esclusivamente di un errore gestionale, tecnico e quindi nulla c'entra la politica, perché nel momento in cui qualcuno, per un'azione prettamente gestionale, richiama il comportamento, il mancato controllo da parte della parte politica, beh, anche questo, c'è stato non solo un mancato controllo, ma soprattutto una linea di indirizzo chiara che viene data agli Uffici e ai responsabili degli Uffici, dove si dice nella predisposizione del bilancio io vorrei che utilizzasse anche la prudenza quando si parla di accantonamenti, quando si parla di residui, quando si parla di fondi, eccetera. Naturalmente questa prudenza ha un costo, che è quello di un minor potere di spesa sia nella parte corrente che nella parte investimenti, però solo così non si lasciano in eredità questi tipi di regali. Per quanto riguarda invece la questione TARI e quindi l'accantonamento fatto in maniera non corretta, a seguito proprio del passaggio della contabilità, dei due tipi di contabilità, con questa deliberazione non c'entra assolutamente nulla, perché l'FCDE in questa deliberazione della Corte dei Conti non viene assolutamente toccato. Cioè, la Corte dei Conti non contesta il mancato accantonamento all'FCDE che, anzi, visto che da 2017 noi abbiamo utilizzato un sistema..., il sistema ordinario ne prende atto e dice: "Sì avete accantonato, il vostro FCDE è più che congruo". Quindi, qui viene contestato il mancato accantonamento e vincoli sia nella parte

investimenti, i 32 mila, sia nella parte del fondo del CDS, ma non c'entra nulla l'FCDE. Era un'altra contestazione che era stata fatta inizialmente dalla Corte dei Conti, che abbiamo, però, diciamo smontato tra virgolette, proprio grazie alla dimostrazione della corretta gestione, la corretta azione che abbiamo intrapreso dall'anno successivo, nel 2017, quindi... E una interpretazione che è stata data nel calcolo delle somme, ripeto, se uno le considerasse in questo modo allora qualsiasi tipo di attività o qualsiasi problema dovessero riscontrare sui bilanci allora non vi è mai una responsabilità politica, ma forse più una questione tecnica, perché è sempre il tecnico che chiude, diciamo, il bilancio per il consuntivo, lo crea nel bilancio previsionale, interpretando le norme ed accantonando le risorse necessarie così come previsto dalla norma, se non ha, però, un indirizzo politico dove si dice: nel momento in cui io predispongo un bilancio io vorrei che il bilancio fosse finanziariamente sostenibile, equilibrato e che non lasci soprattutto in eredità possibili problemi, beh, allora quello è un indirizzo chiaro che la politica da agli Uffici Tecnici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ho capito se il Consigliere Bertelli salutava o ha alzato la mano per la dichiarazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Infatti ... io per cavalleria gli lascio... No, avrei preferito dirglielo dopo che ha salutato l'Assessore Sbragia. No, dicevo che... No, ci mancherebbe. Dicevo che per un aspetto legato alla cavalleria lascio volentieri la parola alla collega Tavanti. Allora, io penso che quantomeno la vicenda abbia preso una connotazione precisa, quindi ciò che è avvenuto è avvenuto sostanzialmente per errori, errori, errori di carattere tecnico, che però possono essere definiti errori solo nel momento in cui vengono contestualizzati rispetto al periodo. L'unica cosa di cui prendo atto con estrema soddisfazione è che, comunque, l'extradeficit di 1 milione 137, che comunque assorbiva quelle risorse di 40 mila euro l'anno sul trentennio, in qualche modo quasi sicuramente con il prossimo conto consuntivo saranno azzerate. Rimango dubbioso (ma questo sottopongo all'attenzione) di come una Amministrazione, Assessore Rollo, che soprattutto nell'ultimo quinquennio, la precedente eh, non è che ha brillato per spese di investimento, perché, perché mi sembra che - fra l'altro - insomma faceva, redigeva ad ogni ad ogni bilancio di previsione dei Piani Annuali delle Opere Pubbliche che oscillavano tra i 750 , 800 mila euro ed il milione, se li toccavano, quindi evidentemente magari c'era una minore attenzione nella gestione della spesa corrente. Quindi, probabilmente si spendeva troppo in spesa corrente, senza tener conto di dover accantonare comunque delle somme per poter fare le spese di investimento, che in ogni Amministrazione, ma anche in ogni famiglia il buon padre di famiglia deve fare, perché se capita un inconveniente o comunque non si pensa che poi ci sarà bisogno di comprare le scarpe nuove, perché magari quelle che hanno 10 anni poi non sono più nemmeno buone nel caso in cui vengono risuolate, è ovvio che su questo significa dover fare una riflessione in merito. Quello che non capisco, oggettivamente, se effettivamente, sulla scorta di questi dati, c'era una..., non arrivava un invito agli Uffici a, comunque, produrre una quadratura del bilancio tutta ispirata alla prudenza, perché, cioè, io capisco se comunque c'era una gestione del bilancio tale che in qualche modo doveva recuperare delle somme su cui poter aprire dei mutui necessari per le spese di investimento, ma evidentemente la responsabilità forse era sul fatto che non si valutava in maniera attenta come dico sempre secondo me i preconsuntivi trimestrali sono prima ancora di arrivare all'assestamento di metà di esercizio, perché danno la dimensione di come gli Uffici gestiscono la spesa corrente, perché, a differenza di quello che mi sono sentito dire in passato dal Sindaco, quando mi diceva che io facevo l'Assessore ai tempi delle vacche grasse, allora, al di là

che io ero l'Assessore al Bilancio e non, come dice l'Assessore Del Seppia all'Ambiente, io facevo l'Assessore al Bilancio e ai Servizi. Il mio primo bilancio è stato un bilancio redatto nel '92, nel '92 vi ricordo cosa successe, Legge Finanziaria da 100 mila miliardi, Governo Amato, con, con, con prelievo notturno nei conti correnti dei cittadini. Io mi ricordo di aver fatto un bilancio di cosiddetta solidarietà nazionale, dove per un anno avevo bloccato le spese di investimento, ma soprattutto perché le spese di investimento non potevano che uscir fuori da una revisione attenta della spesa corrente, dove dirigenti si stracciavano le vesti, perché gli si destinavano 100 mila lire in meno e poi, in realtà, al trimestre di quei fondi di bilancio che avevano chiesto non avevano speso nulla, all'assestamento di metà esercizio non avevano speso nulla, al terzo trimestre non avevano speso nulla e poi a due mesi dalla chiusura del bilancio dicevano che investivano 6..., (ora 6 - 700 mila euro no, ma magari...), no no, molti di più, 250, 300, 400 milioni. Quindi, questo è l'aspetto. Io, sinceramente, siccome... Come?

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

...(fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

Io ho fatto quello del '92 però, eh. Il '93 è quello successivo e mi sembra di non essere nemmeno, voglio dire, uno considerato come un fiancheggiatore, perché difficilmente io, anzi mai sono invitato alle trasmissioni, al di là del fatto che, insomma, non lo so se questo è dovuto al fatto che lo definisco..., io ho cognato il termine Radio Kabul, quindi probabilmente, non so, può darsi ci sia anche un po' di risentimento sotto questa natura. Allora, io sinceramente ritengo di astenermi, perché comunque mi rendo conto che è un atto che ci chiede la Corte dei Conti, comunque mi rendo conto che non sono situazioni marchiane, ma dipendono (come dicevo) da aspetti tecnici contestualizzati a quel momento. Mi rendo conto che probabilmente comunque c'è una gestione virtuosa, che ci porterà addirittura, non nel trentennio, ma nel giro di tre anni ad azzerrare quell'extradeficit che comunque derivava da quel calcolo che si sommava, che confondeva..., cioè, non che confondeva, calcolo nel momento in cui si passava dalla "TARI alla TARES". Voglio far presente l'ultimo aspetto però, mi astengo, mi astengo, ma continuo a sostenere che stasera ci viene riproposta una delibera che non è una delibera, e io, non sono, Presidente del Consiglio, più disponibile a votare un unico foglio che si spaccia per delibera, eh? e che contiene di fatto proposte di delibera, non relazioni degli Uffici proponenti. Io voglio l'atto deliberativo e voglio i pareri di legittimità, che sono della parte tecnica quando c'è una parte tecnica, della parte finanziaria quando lo propone, ci sono degli impegni di spesa e voglio anche i pareri del Segretario Generale, che in questo Ente non ci sono mai. Quindi, il mio voto è sicuramente di astensione e continuo a sostenere e a sottolineare, al di là di quello che probabilmente non ha capito qualche redattrice del Tirreno, che è andata a scomodare anche l'Accademia della Crusca, che non è un problema di burocrate, il problema è che nell'Amministrazione pubblica, eh? Tutto si sostanzializza, come ripeto sempre, per atti scritti ed io voglio esattamente leggere l'atto su cui esprimo la votazione e non atti che vengono predisposti e confezionati, poi, successivamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Tavanti.

CONS. TAVANTI CHIARENTI BARBARA

Buonasera. Ebbene, che dire, ancora oggi, per l'ennesima volta, ci viene sottoposta una delibera per la quale ovviamente il nostro voto sarà favorevole, ma sarà dovuto esclusivamente alla responsabilità che dimostriamo di avere e che noi giornalmente ci assumiamo per riparare

falde clamorose ed errori commessi da altri. Un senso di responsabilità che evidentemente non apparteneva a chi ha amministrato questo Comune prima di noi. Ora, io è inutile che mi stia a dilungare in cifre, numeri e calcoli, l'Assessore Rollo ha già ampiamente esposto i conti e quindi che dire, noi restiamo qui per dover approvare le sorprese che ci hanno lasciato i nostri colleghi dell'Amministrazione precedente. Certamente se dal 1993 al 2016 si elargiva soldi à gogo, come se non ci fosse un domani, è normale che poi si arriva ad avere queste cifre, però ormai queste brutte sorprese la nostra maggioranza è abituata. Tutto ciò sarebbe potuto essere evitato se l'Amministrazione precedente avesse conosciuto il significato di una parola, anzi di due parole, scusatemi, oculatezza e prudenza nel gestire i soldi pubblici, che è abbastanza evidente che la competenza per gestire la cosa pubblica non c'è stata. Noi ci auspichiamo che come in futuro..., che come cercano di copiare noi, perché ci copiano, per l'attività politica che facciamo sul territorio, imparino soprattutto dal nostro Assessore e dal nostro Vicesindaco Rollo come gestire un bilancio pubblico. Con questo concludo, che per il senso di responsabilità e giudizio che il voto nostro sarà favorevole. E poi voglio aggiungere una cosa, forse chi verrà dopo di noi non troverà il DVD, ma sicuramente si ritroverà un bilancio risanato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Marrucci? Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. Allora, sicuramente personalmente ho da imparare, non so da chi, ma sicuramente qualcosa ho da imparare, vedremo da chi, chi è disposto ad insegnarmi. Le falde clamorose e gli errori, può essere, ma questi documenti, il bilancio passava in Consiglio Comunale. Eh! E il Consiglio Comunale qualcosa poteva farlo anche prima, cioè, chi c'era all'opposizione, chi ha fatto opposizione in quel momento poteva tranquillamente obiettare e interrompere magari questo ciclo. I soldi à gogo, spese sbagliate, tutto è probabile. Comunque, il nostro voto sarà di astensione. Per quanto riguarda quello che è stato dichiarato, appunto, sui giornali Poli ha già largamente indicato queste dichiarazioni contrastanti, che stamani mattina ho cercato di capire con gli Uffici se erano effettivamente reali o meno e, insomma, abbiamo capito che l'articolo del giornale ha dato una valutazione forse personale, ma senza nessuna definizione. Il primo articolo, certo. Il secondo articolo è sicuramente più... esplicito, ma poi alla fine non so le persone quanto hanno capito da tutta quella serie di numeri, perché poi quando si parla alle persone bisogna parlare non per grandi cifre, ma per concetti abbastanza semplici. Niente, basta, a posto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? No. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori siete tutti e tre presenti? Sì. 19 presenti mi risultano. Scrutatori mi confermate? 19. Favorevoli? 14, 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.).

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Astenuti: 5 (Consiglieri: Poli, Ragaglia, Marrucci, Bertelli, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.). 5 scusate, chiedo scusa.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Astenuti: 5 (Consiglieri: Poli, Ragaglia, Marrucci, Bertelli, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediatamente eseguibile.

(h. 17:15 Escono gli Assessori Del Seppia e Sbragia).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero 11: “Fondo comunale per lavori di messa in sicurezza delle abitazioni contro intrusioni e furti” - Mozione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 11: “FONDO COMUNALE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE ABITAZIONI CONTRO INTRUSIONI E FURTI” - **MOZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi la presenta? Consigliere Ragaglia. Scusate. Un attimo. **Alle ore 17:23 il Consigliere Lucchese esce dall'aula.** L'entrata sì, certo che ti abbiamo segnato. Consigliere Ragaglia, prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie Presidente. La leggo, anche perché è molto breve, poi altrettanto brevemente la spiego. “Oggetto: Fondo comunale per lavori di messa in sicurezza delle abitazioni contro intrusioni e furti. Premesso che l'Amministrazione Comunale ha istituito un fondo per gli accusati di eccesso di legittima difesa; considerato che ad oggi per fortuna non si sono verificati casi che hanno previsto l'utilizzo del fondo per eccesso di legittima difesa, rendendo di fatto quella risorse inutilizzate, qualsiasi messaggio che possa incentivare il possesso delle armi tra le mura domestiche non favorisce la sicurezza, ma aumenta altresì i pericoli, soprattutto se le armi sono detenute da persone prive della idonea preparazione e formazione propria delle forze di pubblica sicurezza; sempre più cittadini stanno provvedendo a dotare le proprie abitazioni di sistemi di allarme; il Consiglio Comunale del Comune di Cascina impegna Sindaco e Giunta a valutare la conversione della destinazione d'uso delle risorse attualmente giacenti nel Fondo per eccesso di legittima difesa, andando a costituire un Fondo per i lavori di messa in sicurezza delle abitazioni contro intrusioni e furti, da elargire mediante apposito bando e con appropriati criteri di accesso”. Brevemente, si tratta di una mozione, insomma, a nostro parere chiaramente, non priva di..., non priva di un'idea di fondo, perché è evidente, soprattutto nel secondo passaggio del considerato che, la nostra idea, per cui un certo tipo di incentivo ed un certo tipo di, diciamo, favor legislativo, sia a livello nazionale, ma a questo punto anche locale, non... Ora, il clou è passato del Consiglio, però, insomma, sono rimasti 2 punti. Dicevo, quindi da un lato da un punto di vista, se vogliamo, insomma, di parte, crediamo che, appunto, che il favor legislativo verso comunque un tipo di atteggiamento di autodifesa non sia poi finalizzato ad una sicurezza nazionale insomma, su questo basti anche citare e osservare i dati sulla diffusione comunque delle armi. Detto questo, visto che comunque non abbiamo i prosciutti agli occhi e ci rendiamo conto che il problema esiste, insomma i casi di cronaca ce lo pongono di fronte tutti i giorni e visto che credo che ciascuno in passato, o personalmente o in famiglia, sia dovuto ricorrere..., si diceva una volta ai cosiddetti offendicula ovvero dei metodi ovviamente di difesa della proprietà privata di fronte ad intrusioni, crediamo che (ovviamente con le modalità e compatibilmente con le esigenze di bilancio largamente già citate ed illustrate in questo Consiglio) possa essere buona cosa destinare un fondo, una sorta di incentivi e quindi spostare l'attenzione, appunto, dal singolo evento anche chiaramente tragico, perché, al di là di come la si pensi, comunque sia i casi di eccesso di legittima difesa presuppongono aspetti processuali e quant'altro, invece elargire, chiaramente dietro criteri, dietro bandi, eccetera e (ripeto) compatibilmente con le esigenze di bilancio, fondi che siano destinati evidentemente ad una platea più generalizzata. Ripeto, fermo restando la necessità del possesso di un'arma, però se..., non so le statistiche, ma, insomma, un cittadino su X possiede un'arma e quindi può incorrere nel reato di eccesso di legittima difesa, la stragrande maggioranza dei cittadini che hanno proprietà ricorrono invece a sistemi di allarme, protezione e quant'altro, quindi consideriamo questa mozione un contributo al dibattito che c'è e noi vogliamo starci in questi termini. Grazie.

(h. 17:26 entra il Consigliere Lago. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Scusate il ritardo. Io avrei..., è la prima mozione, giusto? Quella su...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. LAGO VALERIO

Avrei un emendamento. Avrei un emendamento che è un pochino articolato, purtroppo non ho fatto in tempo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto la presentazione dell'emendamento facciamo una interruzione di cinque minuti, così ci organizziamo e diamo tempo ai capigruppo dei Gruppi consiliari di visionare l'emendamento, 17:32.

h. 17:32 Il Presidente del Consiglio Meini sospende la seduta.

h. 17:46 Riprende la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17:46 riprendiamo la seduta di Consiglio. Grazie. Gli scrutatori sono presenti? Ci siamo tutti e tre? Sì. Appello Segretario, prego.

Il Segretario procede al 2° appello.

Presenti n.: 18 (Manca il Consigliere Poli).

SEGRETARIO DR.SSA PRIORE ROSA

C'è il numero legale. Proseguiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Consigliere Lago per la lettura dell'emendamento.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Una domanda. Leggo gli emendamenti punto per punto o rileggo la mozione come verrebbe emendata? Punto per punto. Allora, sostanzialmente gli emendamenti consistono in questo: allora il primo emendamento va a cassare totalmente il secondo periodo del considerato che ovvero la parte dove dice: "qualsiasi messaggio che possa incentivare il possesso delle armi tra le mura domestiche non favorisce la sicurezza ma aumenta altresì i pericoli, soprattutto se le armi sono detenute da persone prive dell'idonea preparazione e formazione propria delle forze di pubblica sicurezza", questa parte viene cassata. Vado? Allora, il primo emendamento va a cassare totalmente la seconda parte, il secondo periodo successivo al considerato che ovvero: "qualsiasi messaggio che possa incentivare il possesso delle armi tra le mura domestiche non favorisce la sicurezza ma aumenta altresì i pericoli, soprattutto se le armi

sono detenute da persone prive dell'ideale preparazione e formazione propria delle forze di pubblica sicurezza". Questa parte l'emendamento la toglie. Poi il secondo emendamento aggiunge un ultimo periodo, sempre dopo il considerato che, quindi "considerato che si sono verificati alcuni casi dove nostri concittadini sono stati vittime di scippi, con conseguenti danni fisici". Il terzo emendamento di conseguenza va a modificare tutta la parte dell'impegno, quindi la rileggo semplicemente per la parte che va a cambiare. "Il Consiglio Comunale del Comune di Cascina impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la conversione della destinazione d'uso delle risorse attualmente giacenti nel Fondo per l'accesso di legittima difesa, andando a costituire un fondo comunale per il risarcimento di danni fisici causati da scippi e rapine, da elargire mediante apposito bando con appropriati criteri di accesso". Do una spiegazione veloce, mi è consentito Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo.

CONS. LAGO VALERIO

La spiegazione è questa: allora, io colgo la volontà, non so se è così, di dare una destinazione diversa ad un fondo che fortunatamente non è stato necessario, dal quale fortunatamente non è stato necessario attingere. Un fondo che chiaramente nasceva in un contesto specifico, per una situazione poco probabile dal verificarsi, tant'è che fortunatamente non è successo niente. Tolgo la prima parte che è assolutamente demagogica e strumentale, cioè, questa fa sì che una mozione che possa avere un fondo di ragionevolezza la butti in spicciola propaganda opposta fra le parti, cioè, questo è un modo come un altro per stare a criticare una politica nazionale, mentre, secondo me, questo è un provvedimento che va giustamente collocato solo per quello che è la parte locale. Poi vado sul pratico, perché dico un fondo che vada a coprire i danni da scippi, prima di tutto perché gli scippi che hanno portato dei danni fisici forse solo uno o due e danni fisici importanti forse uno solo, quindi il fondo è molto limitato, estremamente limitato e fortunatamente gli scippi sono pochi e quelli con danni fisici ancora meno, ripeto forse uno o due. Quello che voi chiedete è sostanzialmente inattuabile, perché per mettere in sicurezza le proprie abitazioni con sistema di allarme mille euro, perché penso che il fondo grossomodo sia di questa entità, però correggetemi se sbaglio, ma siamo lì, con mille euro ci fai una abitazione, qui non diventa un fondo, diventa una lotteria, perché? Perché sostanzialmente un fondo di mille euro non è un fondo, è una lotteria. Chi vuole avere la possibilità di un sistema d'allarme a casa propria partecipa non ad un fondo, ma ad una ruffa. E questo è inattuabile, è un po' una presa in giro nei confronti dei cittadini, cioè gli si dice che si va a costituire un fondo, ma in realtà è un fondo vuoto, perché mille euro per un sistema di allarme è vuoto. Ecco perché ho cercato con questi emendamenti di riportare su un discorso non strumentale per quello che possa essere una diatriba prettamente politica, quindi non demagogica, ma esclusivamente per quello che riguarda il contesto locale un qualcosa di attuabile e di non fantasioso, perché poi alla fine questo diventa un qualcosa di fantasioso. Questo è il motivo per il quale ho portato questi emendamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie. Allora, le argomentazioni portate dal collega Lago sono..., insomma, alcune..., condivido anche in parte quella eventualmente che per far passare una mozione, eccetera, saremmo stati anche disposti ad eliminare la parte divisiva, non è quello il problema

evidentemente. Il problema, parlo qui della forma più che del merito, è che è evidente che questa trasforma la nostra proposta in un'altra mozione, che è parimenti degna di merito, di discussione, anzi potrebbe essere portata al prossimo Consiglio mi viene da dire. Quindi, siccome è evidente che è un'altra cosa, ripeto, sicuramente degna, insomma, anzi, è chiaro che spesso le vittime degli scippi non riescono ad avere il..., tantomeno ovviamente come, purtroppo, gran parte dei punti anche... non si riesce a recuperare il maltolto, siccome lo scippo è un tipo di furto che avviene purtroppo anche, insomma, con contatto fisico e ci possono essere anche delle lesioni se la vittima cade a terra o peggio, è chiaro che qui si aggiunge al danno la beffa. Ripeto, è però un'altra cosa. Infine, con riguardo all'ultima critica, che però qui si passa al merito e quindi sarete ovviamente, immagino, pronti a manifestarla tramite un voto dissenziente, chiaramente qui non si intende che il Comune possa rimborsare totalmente un sistema d'allarme o altri sistemi, chiaramente si passerebbe da un tipo di fondo che copre integralmente una spesa ad un sistema di incentivo. Quindi, questa è la nostra idea di mozione, ovviamente criticabile. Soprattutto per noi era importante passare dal caso specifico ad una platea più generalizzata di interessati, quindi, ora, per dare prosieguo alla votazione il Gruppo consiliare PD non intende accogliere l'emendamento e chiede che il Consiglio si pronunci sulla nostra mozione così come presentata originariamente, auspicando anche che la mozione, a questo punto, alternativa, la definirei in questo modo, presentata dal Gruppo Fratelli l'Italia possa essere ripresentata nel prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Non importa che avvenga il ritiro, perché nel momento in cui loro non l'hanno accolta non l'andiamo direttamente a discutere da regolamento. Quindi andiamo a discutere esclusivamente e a votare la mozione originale. Chiaro? Eventuali interventi sulla mozione originale? Consigliere Funel prego.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. Vorrei partire subito dal fatto che si va a toccare il discorso della legittima difesa. Toccare la legittima difesa, intanto si spera che a breve diventi legge effettiva, quindi fino a quel momento non andrei a toccare questo tasto, per quanto riguarda il Comune. La seconda cosa che mi lascia molto perplesso è il fatto, scusatemi, ma logicamente sapete benissimo come ognuno di noi la pensa, che il messaggio fa passare che sicuramente ci sarebbero meno armi nelle ca... Signori miei, ognuno la pensa come vuole. Io se ho la possibilità di difendermi lo faccio, voi se vi volete fare incaprettare, legare, bastonare questi sono problemi vostri. Cioè, ognuno in casa sua è libero delle proprie azioni, perché poi dopo, eventualmente, allo stato attuale ne risponderà a termine di legge. E mi sembra non tanto regolare dire "si aumenta". Per aumentare le armi innanzitutto, perché io sento che sta diventando una novella e ne approfitto per esprimermi anche su questa cosa, innanzitutto per avere o detenere presso la propria abitazione, siccome non ho fatto il farmacista fino a ieri, facevo il poliziotto, quindi lo sapete bene che un pochettino mi sono destreggiare su certe cose, fino a ieri era un discorso, allo stato attuale, con le problematiche, sono state ancora più, come si dice, ristrette, ristrette le... Se uno mi parla di qui, uno mi parla di qua mi mandate di fuori. Scusate. Allora, il sistema di poter avere un'arma in casa oggi è legato a determinate garanzie della persona, che non abbia avuto problemi psichiatrici, che abbia magari anche fatto il servizio militare altrimenti ci vuole il maneggio delle a..., cioè, c'è tutta una serie di cose, non è da dire che domattina passa la legittima difesa, l'ultimo cretino entra in armeria e si compra il kalashnikov per difendersi in casa. No. Non è così. Non lo era prima. Non lo è adesso. Quindi, anche andare a toccare il discorso della legittima difesa mi sembra una banalità. Cioè, qui si va a toccare i furti nelle abitazioni. Signori, per fare un allarme intelligente per una casa sono tanti i preventivi, 3, 4, 5,

6,7 mila euro, dipende dalla grandezza della casa, come lo vuoi fare, come non lo vuoi fare, se lo vuoi collegare direttamente con le guardie giurate. Quindi, voglio dire, se qui a Cascina ci fanno 5 – 6 mila richieste per un allacciamento di allarmi presso le abitazioni, domani mattina anche chi ha i miliardi viene a chiedere il finanziamento al Comune, perché noi mettiamo o passiamo un qualcosa che non condividiamo. Quindi mi sembra abbastanza strano. Se poi qualcuno mi dice: “Ma potremmo portarlo solamente sugli scippi o sulle rapine”. Benissimo. Domani mattina fanno una rapina, ammazzano un gioielliere, chi lo paga? Qualcuno viene a chiedere qualcosa al Comune? Non siamo l’Alleanza Assicurazioni. Non siamo la Unipol. Questo è il Comune di Cascina. Essere andato incontro a delle esigenze o aver dimostrato vicinanza ai cittadini con la nostra proposta, che era stata passata un anno e mezzo fa circa, sul discorso della legittima difesa, era un fattore simbolico, era una cifra simbolica, un aiuto eventuale che il Comune dava a determinate persone che si potevano..., memori, memori del fatto accaduto poco prima anche a Pisa, con l’orefice Fioretti Daniele, se non vado errato. Quindi, approfitto anche già per esprimere il voto di tutto il Gruppo Lega, che logicamente sarà un voto negativo a quello che viene richiesto nella vostra mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Mi associo a quello che ha già detto il Consigliere Funel. Ritengo improponibile la modifica per le ragioni già esposte dal Consigliere Funel. Oltretutto rilevo che il fondo, così come è fatto, non grava neanche più di tanto sul bilancio comunale, perché nel momento in cui non è utilizzato diventa un residuo attivo e ce lo portiamo dietro pari pari nell’anno successivo. Quindi è una questione che va incontro ad una esigenza oggettiva di chi subisce un da..., di chi reagisce per una azione illecita che subisce e che, purtroppo è costretto a sostenere le spese legali, senza possibilità, anche in caso di vittoria, di poterci rientrare, perché restano comunque sempre a carico della persona che si è difesa penalmente. Quindi, la vedo come una questione non solo giusta, ma anche proprio eticamente giusta quella di andare incontro a chi per giustamente difendersi deve, poi, sostenere una spesa. Non è sicuramente un incentivo, come diceva il Consigliere Funel, a detenere armi in casa propria. Questa è una visione secondo me demagogica che la controparte vuole evidenziare. Poi, come giustamente già diceva il Consigliere Funel, non si può veramente pensare ad un fondo per la messa in sicurezza delle abitazioni, perché sarebbe una cifra che non riesco neanche ad immaginare, per cui potrebbe diventare addirittura o un terno al lotto (come diceva il Consigliere Lago) o discriminatoria nel momento in cui si dovesse andare a dire a questo sì, a questo no, in base a criteri che possono essere non oggettivi. Pertanto è una mozione che io come gruppo non condivido e non condividiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

L’anno scorso io, come Sindaco, membro della Giunta, ho fortemente voluto l’istituzione di un fondo per aiutare chi venisse ingiustamente accusato di eccessi colposi di legittima difesa, per aiutarlo nelle spese legali. L’istituzione di questo fondo andava proprio incontro al fatto che, sostanzialmente, la previsione normativa sulla legittima difesa a nostro avviso non fosse sufficiente, poi a difendere chi non è stato in primo luogo difeso dallo Stato, perché chi si trova in casa propria a subire una aggressione ingiusta per definizione, perché quando c’è una

aggressione è ingiusta per definizione, e quindi chi reagisce ad un'aggressione ingiusta fa un atto legittimo, perché si difende da quella che è un'aggressione di per se ingiusta, quindi è legittima di per se la difesa, no? Perché altrimenti non sarebbe difesa, ma si chiamerebbe offesa. Allora, l'eccesso colposo di legittima difesa ha colpito tantissimi cittadini in Italia che si sono dovuti trovare a difendersi due volte: la prima quando trovano il malintenzionato, il ladro in casa propria, tentando di offendere non solo la persona, ma a volte la famiglia, i beni magari anche guadagnati con lunghi anni di sacrificio, e poi una seconda volta si deve difendere, dalle maglie della Giustizia, che lo trascinano tanti anni, un'epopea giudiziaria che a volte, spesso si conclude con una assoluzione, ma che li ha condannati ad un'epopea giudiziaria, a spendere tantissimi soldi in spese legali. Io alcune di queste persone le ho conosciute. Ho presentato il libro, abbiamo presentato proprio qui l'anno scorso il libro di Niccolò Petralli, che è il figlio di Giovanni Petralli, quel tabaccaio che si difese a Milano da due rapinatori e difendendo la moglie, perché avevano sparato ad altezza d'uomo alla moglie, lui rispose al fuoco e uccise i rapinatori, che fortunatamente i rapinatori mancarono il colpo alla moglie e lui invece prese questi due rapinatori, però è stato 10 anni dietro ad un'accusa di eccesso colposo di legittima difesa, spendendo, dilapidando anche il patrimonio familiare. Ha speso decine di migliaia di euro per pagare le spese legali. Quindi, pensando a questo abbiamo detto: "Perché non aiutare", poi in piccola parte, perché la previsione nostra è, diciamo, un sostegno, un aiuto morale. Si paga fino al 50 per cento delle spese, non superiori (mi sembra di ricordare bene) a 5 mila euro, quindi una previsione anche abbastanza limitata, però è un sostegno materiale a chi è stato offeso una volta e magari anche la seconda. Ora, fortunatamente la previsione nazionale che sta per essere votata, è già stata votata al Senato, il Parlamento la voterà a breve anche alla Camera, sulla legittima difesa mutua un po' quello che c'eravamo inventati noi a Cascina, quindi le spese legali verranno compartecipate dallo Stato e verranno assistite queste persone, comunque la discrezionalità sulla possibilità di accusare qualcuno sull'eccesso colposo di legittima difesa è molto limitata, perché la difesa si intende proporzionata già di per sé quando avviene un'offesa in casa propria o nelle pertinenze, parliamo di negozi, parliamo delle attività commerciali, no? Quindi gioiellieri, tabaccai, eccetera, i benzinai, che sono poi le categorie più esposte, gente che lavora, lavora una vita per mettere da parte due lire, per mandare avanti la famiglia e poi si trova una vita distrutta, una vita distrutta sia per l'offesa che gli viene fatta dai malviventi, sia (magari) per l'epopea giudiziaria e le spese giudiziarie. Questa è la prima parte, quindi io considero giustissima quella previsione, rivendico con orgoglio quella delibera che fu fatta proprio e fu varata l'anno scorso un mese e mezzo prima dei fatti di Pisa di Daniele Ferretti. Allora, un mese e mezzo prima tutto il PD locale, voi e quello pisano si scagliarono su questa nostra previsione, un mese e mezzo dopo, quando successe quel fatto al cittadino pisano Daniele Ferretti, anche il PD scese in piazza in aiuto a Daniele Ferretti e io gli ricordai sommessamente: "Aveste avuto a Pisa una delibera come quella a Cascina probabilmente Daniele Ferretti si sarebbe sentito meno solo", perché le marce servono fino ad un certo punto, poi servono gli atti concreti per le persone, per risolvere i problemi delle persone. Ora, io leggo qua una mozione, che uno potrebbe anche pensare: "Guarda che bella mozione hanno fatto e vogliono destinare, convergere la destinazione dell'uso delle risorse attualmente giacenti nel fondo per l'eccesso di legittima difesa per costituire un fondo per i lavori di messa sicurezza delle abitazioni contro intrusioni e furti ed elargire mediante apposito bando con appropriati criteri di accesso". Allora, innanzitutto una previsione del genere, ma che..., che potrebbe avere anche un suo senso logico, cioè mettere in sicurezza le abitazioni private, però non si parla qui di 5 mila euro, di uno stanziamento di fondo da 5 mila euro, perché 5 mila euro non basterebbero neanche per una sola abitazione. Pensiamo a tutte le abitazioni del Comune di Cascina, no? Si parla di 10 mila e più abitazioni, se noi dobbiamo stanziare.. Di più, 20 mila, 20 mila alla TARI, quindi 20 mila abitazioni, per, mettiamo 5 mila euro ad abitazione, 1 milione di euro dovremmo stanziare. Se non avessimo pagato, magari, tutti

i CD o i vari contributi a fondo perduto ai circoli ARCI, alle associazioni amiche, forse quel milione di euro si sarebbe potuto trovare, però, sinceramente, visto lo stato comatoso anche del nostro Comune, delle frazioni abbandonate da 70 anni, io credo che sia più opportuno destinare quei fondi in un primo momento sicuramente alle asfaltature, quindi tutto il piano delle asfaltature che abbiamo fatto, già 400 mila euro impegnati, 200 mila per questo anno, tutti i parchi gioco, 120 mila euro per la ristrutturazione di tutti i parchi gioco nonché due nuovi parchi gioco, 600 mila per le scuole, di ristrutturazione delle scuole? 600 mila. 690 pardon, 690 mila di ristrutturazione delle scuole, più i cimiteri siamo ad 800 mila euro di investimenti sui nostri cimiteri, stanziati eh, non è che si parla di cose..., di programmi come faceva il PD, che tutte le volte nel Piano delle opere pubbliche..., faceva Piani delle opere pubbliche da 7 - 8 milioni e poi non le faceva nemmeno per 100 mila euro l'anno le opere. Quindi, tutto questo, io credo che c'è già, comunque, da parte del Comune, ci fu in passato da parte del Comune una compartecipazione alle spese di chi voleva installare videosorveglianza, quindi chi installava videosorveglianza a proprie spese aveva da parte del Comune poi la manutenzione per gli anni successivi di tutto l'impianto della videosorveglianza. Hanno partecipato in pochissimi a questo bando, proprio veramente... furono pochissime le domande. Comunque, noi respingiamo questa mozione, prima di tutto, vabbè, per una mancanza di risorse, perché non mi sembra corretto nei confronti di cittadini approvare una mozione spot, stanziare 5 mila euro, perché il fondo questo è, 5 mila euro, per questo tipo di iniziative e prendere in giro 20 mila abitazioni. Cioè, noi abbiamo 20 mila potenziali persone che potrebbero usufruire di questa previsione e poi ne accontenteremo soltanto una. Quindi, per non prendere in giro la gente noi non possiamo approvare una roba del genere. Il principio, badate bene, lo possiamo anche condividere, lo possiamo anche condividere, ma lo faremo..., diciamo che Roma non fu costruita in un giorno e penso che anche Cascina non possa essere ricostruita in tre anni di governo. Intanto abbiamo cominciato dalla razionalizzazione delle spese di bilancio e questo ci ha... ci onora anche, no? Di pensare in maniera prudente, soprattutto lungimirante per il futuro, perché noi non pensiamo di governare Cascina per tre, quattro, cinque anni, ma pensiamo di governare Cascina anche in futuro e comunque anche se non governeremo noi vogliamo che sia governata nell'interesse dei cittadini, quindi chi la governerà si troverà dei soldi e dei fondi per fare gli investimenti, le opere pubbliche. Perché no, magari tra 5 - 6 anni li avremo i fondi per fare una previsione del genere senza prendere in giro la gente, ma magari stanziare 100 - 200 mila euro per questo tipo di attività. Noi lo faremo molto volentieri, perché alla sicurezza dei cittadini ci teniamo, operazione "Strade Sicure" dei militari, mai fatto, "Impossibile. No", ridevano. "Ma ti pare che ora il Prefetto ti sta a mandare i militari a Cascina, che non c'è problema di furti". Perché lo dicevano loro, eh, che a Cascina non c'era il problema dei furti. Militari arrivati. Operazione "Strade Sicure" sul territorio per la prima volta nella storia. Vigili Urbani, poi potete dire quello che volete, ma abbiamo acquistato due nuove auto dei Vigili, le nuove divise, cerchiamo di razionalizzare il servizio, pur avendo un sottodimensionamento dell'organico, perché anche l'organico dei Vigili non si fa in un giorno. Se noi abbiamo soltanto 30 Vigili su 46 mila abitanti è colpa delle scelte precedenti, però negli ultimi anni nei Piani assunzionali noi abbiamo messo la priorità per i Vigili Urbani, infatti sono stati assunti 4 Vigili Urbani negli ultimi tre anni, che - voglio dire - se fate il rapporto a 30 assunti in 70 anni, probabilmente 4 negli ultimi tre anni non sono male, eh. Poi lo spray al peperoncino, prendete in giro anche questo, però una donna quando si trova da sola in zone poco frequentate, isolate, buie, io almeno sono più sicura ad avere lo spray al peperoncino in borsetta e avere la possibilità di difendermi, come hanno fatto tante ragazze in difficoltà per la strada, che hanno avuto la possibilità di salvarsi, di salvare la propria vita grazie allo spray al peperoncino. Voi continuate a prendere in giro, quando una donna poi si salva io sono orgogliosa, si salverà grazie allo spray peperoncino, io sarò orgogliosa di aver fatto questo atto e questa donazione, che poi anche lì è limitata, perché abbiamo speso

mille euro l'anno, quindi..., mille euro l'anno scorso, 500 euro stanziati per quest'anno, quindi una spesa anche lì limitata. Quindi noi la respingiamo per eccessiva demagogia, questa mozione, perché il PD ora fa tutto, no? Con i soldi degli altri, quando risparmiano gli altri il PD ha tutti i soldi e tutte le soluzioni a portata di mano, ma perché non l'avete proposta quando governavate voi? Eh! Non è che potete sbuffare, perché ci avevate a pensare prima. C'erano Consiglieri, c'erano Presidente del Consiglio. C'avete nel partito sempre quelli che facevano gli Assessori, che fanno i Segretari del partito, che magari erano in aziende partecipate che avevano fatto mutui mostruosi e ora parlano tutti bene e sono tutti maestri. Grazie dei vostri insegnamenti, però no, preferiamo sbagliare casomai da soli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Lago le do la parola, prima di darle la parola do una comunicazione. Finiamo questo? Okay. Allora Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. No, io semplicemente in aggiunta a quello che ho detto, in maniera più breve possibile, io credo che non tanto oggi qui ma quanto nei vari dibattiti che si sono alternati sulla legittima difesa, io credo che i detrattori di questa legge che dovrebbe andare in porto hanno sempre, diciamo, cambiato discorso e mai centrato quello che è il vero obiettivo. Vi leggo il passaggio che è determinante, perché qui c'è scritto: "Qualsiasi messaggio che possa incentivare il possesso delle armi tra le mura domestiche". Ma qui non si difende il diritto ad armarsi ed usare le armi, qui si difende il principio alla legittima difesa ovvero che la difesa laddove c'è una qualsiasi azione di offesa è sempre legittima, anzi secondo me la legge è anche fin troppo restrittiva, perché questo principio dovrebbe essere esteso a tutte le situazioni laddove ci si trova in oggettiva difficoltà, laddove la propria sicurezza, la propria incolumità viene messa in pericolo, si deve avere il diritto alla difesa. Non si parla con le armi da fuoco, perché un'arma letale può essere anche una penna, se una penna uno la conficca nella giugolare è come una pistola, è come un coltello, in casa ci sono talmente tanti oggetti contundenti che non c'è bisogno di un'arma da fuoco. Quindi spostare il focus sul proliferare delle armi, sfruttando quello che è il messaggio negativo che viene dai paesi come ad esempio gli Stati Uniti o come è successo di recente in Brasile, dove le armi vengono vendute in mesticheria, cosa che in Italia (come ha appena detto Funel) è impossibile, è impossibile, è un modo per, al solito, mortificare, come è successo a Pisa, le persone che vengono aggredite, come continua a succedere, perché le persone che vengano aggredite non sono vittime due volte, tre volte, la prima volta vengono aggredite, la seconda volta vengono messe a processo e la terza volta vengono anche additati dai protettori del delinquente, che, ho sentito dire, è una vittima anche il rapinatore, è la vittima della società. Sono questi i discorsi che vengono portati dai detrattori. Qui si difende, qui, qui no, ma con la legittima difesa si difende un principio, che è quello alla legittima difesa. Vi faccio l'esempio di quella donna (cronaca di ieri) che è morta a seguito di un furto, gli è stata rubata l'automobile, lei nel tentativo di sventare il furto è stata investita dall'auto guidata dai malviventi, chi è la vittima, chi è la vittima, se la signora avesse avuto un'arma e l'avesse usata contro il ladro chi era la vittima, il ladro o la signora che invece è morta? È questo il principio della legittima difesa. È questo che va rivendicato e che io rivendico, il principio a difendersi, perché nei confronti dei delinquenti bisogna essere liberi di potersi difendere, oggi questo è possibile. Oggi è il ladro, è il delinquente, l'assassino, lo scippatore che è libero di fare il delinquente, di fare lo scippatore, di fare il criminale. Oggi è il criminale che è libero d'agire, perché se viene arrestato dopo due giorni è fuori. Quelli a Pisa, che accoltellarono il poliziotto, dopo due giorni era già fuori! Quindi la Legge e lo Stato dovrebbe difendere chi viene aggredito e non l'aggressore come avviene adesso e questo ha sempre fatto parte della demagogia di una parte politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diritto di replica. No. Non lo so, è vostro diritto, io...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Non pensavo, cioè si spazia davvero..., tanti temi sono stati toccati. Allora, secondo me il tema principale..., partiamo da questo tema della demagogia che è stato toccato. Noi stiamo imparando ora, forse è l'ora di imparare, perché, insomma, i risultati si vedono. Ammettiamo pure che la nostra mozione sia demagogica o comunque chiamiamola simbolica, mi piace di più, al limite è una parità di armi, perché, come anche giustamente detto, anche la vostra era simbolica. Giustamente noi riteniamo, a questo punto, apporre un sigillo ed un simbolo su un altro tipo di..., diciamo di mezzo per contrastare la criminalità. Ripeto, è pur vero quello che ha detto chi mi ha preceduto, non sempre la difesa si può applicare con le armi da fuoco, certo è che se si parla, e mi sembra che il dibattito si sia spostato su un piano più ideologico nazionale, se si parla di legittima difesa è evidente che non si può non associare il tema ad un certo tipo anche di ideali sulla circolazione, più che circolazione..., grazie a Dio è vero che in Italia non si comprano dal tabacchino, però sul libro uso delle armi e soprattutto se si parla, al di là del fatto..., però qui, vabbè, si va su temi davvero difficili e tecnici, una grandissima parte di commentatori, diciamo quella che viene chiamata dottrina, afferma che in realtà cambierà poco o nulla con le nuove novelle legislative. Cioè, se qualcuno qua pensa che per la morte di un assassino, di un ladro, eccetera non si aprirà più un processo si sbaglia, non sarà così. Quindi, il fatto che sulla morte di qualcuno, a seguito di un atto criminoso, anche ovviamente di chi quest'atto l'ha posto in essere, ci sarà comunque un accertamento dell'autorità giudiziaria, questo rimarrà e continuo a dire è giusto che sia così, perché comunque sul bilanciamento..., la nostra Costituzione, tutto il nostro ordinamento si basa sul bilanciamento di interessi contrapposti, la vita di un uomo e la difesa dei beni materiali personali prevale sempre la vita di un uomo. Questo è un principio che per ora, diciamo, è almeno così, a parole, condiviso, nella prassi ogni singolo caso è stato in questi 70 anni di vita della Costituzione e continuerà ad essere vagliato dalla Magistratura, che sul caso concreto deciderà. Quindi, ripeto, questo è quello che io penso, insomma, sul dibattito, visto che tutti hanno detto la loro, legittimamente, le mozioni servono anche un po' a questo, a sviluppare un dibattito, non è che si può sempre stare a parlare di rifiuti, di sacchetti, di cose locali, pur importantissime. Detto questo, la nostra mozione non parla volutamente di cifre, eccetera, è del tutto evidente che qualora mai il nostro Comune si dotasse di questo tipo di fondo i 5 mila non sarebbero sufficienti, perché è chiaro che se anche 100 abitazioni riuscissero ad avere un tipo di contributi del genere non sarebbe sufficiente. È anche vero che esistono sistemi di allarme o comunque di protezione che non sono così costosi, insomma, non sempre si deve spendere 10 mila euro. Per sistemi di protezione, badate bene, ci sono anche lucchetti, inferriate, eccetera. Nella nostra ottica, per l'amor di Dio, probabilmente non ci sono le risorse ora, può essere un'ottica futura, questa era quasi una mozione che sviluppava una sorta di incentivo che potesse anche in parte, perché no, smuovere un'economia su questo tipo di..., diciamo di fatti e di rimedi contro i furti, eccetera. Ripeto, giustamente si è spostato un attimino l'argomento su quelli che sono i principi generali, su cui evidentemente è inutile sempre stare a rimarcare il disaccordo e la diversa visione dei fatti. Ripeto, in generale sulla legittima difesa vedremo ora quali saranno, insomma, un po' gli sviluppi legislativi, io personalmente ritengo che non cambierà moltissimo, quindi, insomma, credo che sia più importante una prevenzione generale che poi, invece, badare al caso specifico, che voi tutti siete molto informati, io tendo a cambiare canale quando ci sono certi tipi di fatti di cronaca nera, perché mi sembra che un certo tipo di attenzione sia forse morboso, quindi non conosco tutti i fatti, non conoscevo anche quello che ha citato. È del tutto evidente, lapalissiano, che una donna

che muore per evitare un furto è un'ingiustizia e non è difendibile nessuno, ripeto, non credo che sia, però, attinente a questo tipo di mozione citare ovviamente dei casi limite, ingiustificabili, per comunque porre un veto che, ripeto, secondo me la motivazione della mancanza di fondi è più che sufficiente. Ripeto, non penso che si debba andare a scomodare casi di cronaca nera e persone che hanno perso la vita. Quindi, ripeto, noi insistiamo sulla mozione. Niente, si vedrà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione, procediamo con eventuali dichiarazioni di voto, anche se alcuni Gruppi consiliari hanno già fatto la dichiarazione di voto. Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Io non avevo fatto la dichiarazione di voto, proprio per aspettare che tutti parlassero, comunque io sono contrario alla mozione, recepisco in questa contrarietà l'osservazione che ha fatto il Consigliere Ragaglia, per cui la vita di un uomo è sicuramente prevalente su qualsiasi attentato ad un bene, fa parte del mio essere o voler essere (perché nessuno riesce mai esserlo) cristiano, per cui suggerirei alla Amministrazione di inserire non soltanto la legittima difesa, ma anche un fondo per il sequestro di persona, allorché uno rinchiude in casa il ladro e chiama le forze dell'ordine, perché anche in questo caso si è costretti a difendersi contro una infrazione, chiamiamola così, non mi viene in mente il nome, che tutela la persona ma cerca - in qualche modo - di tutelare la proprietà rivolgendosi alle forze dell'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Io voterò contrario e buona parte delle motivazioni le ho già date presentando l'emendamento, altrimenti non l'avrei fatto, aggiungendo che i motivi specifici sono due: uno di natura non diciamo..., diciamo politica per quello che riguarda la diversa visione su quello che riguarda il concetto di legittima difesa, perché è chiaro che le visioni sono molto diverse, tant'è che ho detto che secondo me anche la legge che andrà in vigore non è sufficiente, dovrebbe essere molto più estensiva. Detto questo, c'è anche l'altro aspetto che è di natura strettamente pratica, che io capisco che si voglia dare un incentivo, che si voglia dare una mano, però un minimo di fondi per un certo tipo di interventi ci vuole, perché, insomma, io pensavo me..., ma anche 5 mila euro sono veramente talmente pochi, che sembrerebbe di prendere in giro la gente. Quindi magari, spero anch'io che fra pochi anni, qualche anno ci sia qualche fondo in più, perché allora a quel punto lì questa proposta incomincia a diventare un qualcosa di attuabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? No. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. 18. **È uscito Poli, eravamo 19, siamo 18. No, quello mancava già da prima, 18. Siamo 18 presenti.** Favorevoli 4. Contrari? 14. Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 4 (consiglieri: Ragaglia, Guainai, Marrucci, Bertelli).

Contrari: 14 (Sindaco e consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavanti, Truglio Banti, Nencini, Giannotti Chiellini, Petri e Lago).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mozione non approvata. Ultimo punto all'ordine del giorno, però, prima di proseguire con l'ultimo punto all'ordine del giorno, **il Segretario ci lascia, ore 18:30, e viene sostituito dal Vice Segretario.**

Alle ore 18:30 esce il Segretario Generale Dott.ssa Rosa Priore, la sostituisce il Vice Segretario Dott.ssa Barbara Menini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

“Possibile estensione dei servizi svolti da Amicobus” – Mozione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico”.

Punto n. 12: “POSSIBILE ESTENSIONE DEI SERVIZI SVOLTI DA AMICOBUS” –
MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi la presenta? Consigliere Guainai, prego. **Il Consigliere Ragaglia alle 18:30 esce.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guainai prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

“Considerato che la società Amicobus S.r.l. svolge oggi il solo servizio di trasporto scolastico, da tempo residenti delle frazioni periferiche del Comune di Cascina chiedono alla politica un servizio di trasporto pubblico; il Consiglio Comunale del Comune di Cascina impegna l’Amministrazione Comunale a valutare la possibilità per Amicobus di svolgere anche servizi di trasporto pubblico, convocando altresì l’opportuna Commissione Consiliare permanente, al fine di esaminare l’opportunità assieme ai referenti di Amicobus”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali interventi di discussione, se ci sono. C’è il Consigliere Lago, no, non sto capendo, scusate. Consigliere Ragaglia, chiedo scusa, ma non capivo se alzavano la mano. Consigliere Chiellini. No. Chiellini, poi Lago e poi il Vicesindaco Rollo.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Allora, mi sembra che l’argomento del coinvolgimento di Amicobus nel trasporto pubblico sia già stato oggetto di interrogazioni o comunque di interventi, che lo avevano escluso, perché i mezzi a disposizione di Amicobus non erano predisposti per il trasporto degli adulti. Detto questo, impegnare ora l’Amministrazione Comunale a valutare il coinvolgimento di Amicobus per il trasporto pubblico mi sembra una azione premature, in assenza di una commissione o di un incontro con Amicobus, per conoscere realmente da loro quali sono le possibilità che Amicobus ha effettivamente di effettuare il trasporto pubblico. Quindi, ciò detto mi sembra, e scusate se ci si ritorna sempre sopra, anche in questo caso, demagogica fare una mozione di questo genere, quando invece mi sembrava molto più lineare, forse con meno visibilità da parte del proponente, ma comunque sicuramente più lineare, chiedere la convocazione di una Commissione in cui fosse presente Amicobus e valutare la fattibilità concreta di questo servizio. Dopodiché, una volta appurata la fattibilità, eventualmente impegnare l’Amministrazione per dare corso a questa proposta, così come è formulata pertanto mi sembra una mozione che io ho definito, tra virgolette, improponibile, nel senso che trovo incongruenza nel susseguirsi degli eventi, di come è scritto, e ritengo, invece, questa è una proposta che faccio eventualmente al Presidente della Commissione che dovesse essere incaricato, presumo debba essere quella degli Affari Istituzionali, visto che ora abbiamo anche un regolamento per quanto riguarda le partecipate, che ci consente di coinvolgerle in qualsiasi momento a nostra richiesta, mi sembra più logico fare una proposta in tal senso e per quanto mi riguarda ritirare la mozione presentata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago o Vicesindaco, a chi diamo prima... Vicesindaco Rollo, prego. Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Allora, io direi che... Allora, chiaramente il Partito Democratico ha il diritto di fare la sua azione politica come preferisce, nel senso se anziché fare una richiesta ufficiale di convocazione di una Commissione portare una mozione, ognuno fa quel che vuole. Io voglio andare un po' a vedere quella che è la sostanza, poi, sostanzialmente. A me non sembra che venga chiesto niente di così particolare, nel senso viene chiesto semplicemente di convocare una Commissione con Amicobus, dove si discute anche la possibilità di utilizzare Amicobus per altri servizi. Ora, detto questo, indipendentemente da quelli che saranno gli esiti di questa mozione, che passi o che non passi, io la Commissione la posso convocare ugualmente, anche perché come c'eravamo già dati d'obiettivo all'inizio di legislatura, anzi dopo un po', dopo qualche mese, di rivedere periodicamente le aziende partecipate, tant'è che è un po' che noi non convochiamo Amicobus, cioè, io Amicobus in Commissione lo posso convocare ugualmente, nulla toglie che in quella Commissione si trattino vari argomenti compreso quello, perché poi alla fine in Commissione ognuno può chiedere quello che vuole, c'è il punto "Varie ed eventuali" anche per quello. Ora, io non so se di cosa parlerà il Vicesindaco, però ricordo che ci fu spiegato il fatto che Amicobus non poteva svolgere il servizio che viene chiesto nella mozione primo perché i mezzi non sono idonei, secondo perché non è nell'oggetto sociale. Pertanto già al tempo ci fu detto, non mi ricordo se c'era addirittura sempre Parrini, che erano in contatto con delle aziende, per cercare di ottenere o... se aveva parlato con il CCT Nord, come ottenere un servizio in quella tratta, perché Amicobus non ha la possibilità materiale di poter fare questo servizio. Ora, io ricordo questo. Detto ciò, convocare una Commissione solo per questo punto secondo me non ha senso, cioè convochiamo Amicobus perché è, diciamo, nel ruolino di marcia di convocare Amicobus, per vedere i bilanci, per vedere come sta lavorando l'azienda, in quell'occasione, tanto non costa niente mettere il punto: "Varie ed eventuali", in quell'occasione potete fare la richiesta esplicita di chiarimento in questo senso. Cioè, io non vedo nessun problema né nell'accogliere né nel rifiutarla la mozione, perché comunque vada una Commissione con Amicobus, nella quale potrete avanzare questo tipo di richiesta, verrà fatta. Quindi, ripeto, va bene, va benissimo che sia stato portato all'attenzione, perché chiaramente ognuno è giusto che faccia come ritiene opportuno, però è bene che si sappia che, indipendentemente da come finisce, noi Amicobus in Commissione ce lo avremo e in quell'occasione si potrà parlare anche di questo aspetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Sì. Grazie. Io vorrei fare una precisazione, in maniera tale che così toglie anche qualsiasi dubbio e anche la richiesta di una convocazione, insomma, per questo punto, poi a quel punto è una valutazione che fare direttamente voi, se c'è l'opportunità di convocarla o meno. Allora, i punti tecnici sono più di uno. Il primo riguarda proprio lo Statuto, lo Statuto (vi ricordo) fu modificato tempo fa proprio... No, no no no. No, no. Lo Statuto fu modificato, di Amicobus sto parlando, fu modificato tempo fa proprio da questa Amministrazione, perché voleva aumentare un pochettino la tipologia di servizi che la stessa società poteva poi offrire, questo per cercare ulteriori servizi, quindi offrire ulteriori servizi ed avere maggiori ricavi. Nella modifica che fu fatta perché, ripeto, prima lo Statuto prevedeva il servizio esclusivamente di trasporto scolastico solo per i soci della società, successivamente fu modificato e quindi all'articolo 5 fu espletata la seguente definizione: "Trasporto scolastico degli alunni frequentanti le strutture scolastiche presenti sul territorio dei soci, nonché ulteriori servizi sussidiari di trasporto aventi comunque finalità educative e ricreative". Quindi, questo sta a significare che la tipologia di richiesta già non è, non rientra tra il progetto, diciamo lo Statuto della società, quindi come oggetto sociale,

primo. Secondo c'è un problema tecnico, più di una volta era già stato affermato in questa sede, anche dai responsabili stessi di Amicobus, che gli attuali veicoli di Amicobus non consentono il trasporto di adulti, bensì di alunni delle scuole materne, elementari e medie e ognuno di questi ha 2/3 posti per gli adulti, cioè significa sono gli accompagnatori. L'unico mezzo che c'è, che però non è di Amicobus ma è del Comune di Cascina può trasportare persone adulte e viene utilizzato per un tragitto così, del giovedì del mercato. Quindi ad oggi, tecnicamente, sia perché lo Statuto non lo prevede, sia perché proprio i mezzi non sono idonei per questa tipologia di servizio, questa richiesta non può essere (diciamo) portata avanti. In più desidero ricordare che qui si chiede di trasporto pubblico, quindi proprio di TPL, il servizio TPL non rientra tra le competenze dell'ente locale, del Comune, bensì ora la competenza è addirittura di livello regionale, è passato dalla Provincia alla Regione. Più di una volta noi avevamo già richiesto in Provincia una rimodulazione del servizio con l'aggiunta di alcuni percorsi, visto che paghiamo, contribuiamo in maniera significativa al servizio di TPL. Avevamo anche richiesto come era stata calcolata quella somma che noi paghiamo per il TPL, che deriva da un calcolo che nessuno ha saputo dare, se era in base al numero di abitanti, se era in base al servizio che offrono sul territorio, perché noi abbiamo sempre contestato che il territorio di Cascina fondamentalmente ha una linea, quella anche che da maggiori profitti all'azienda, che è la 190, e poi due linee (diciamo) di intersezione. Fondamentalmente per quello che il Comune di Cascina paga, siamo sui circa 340 mila euro l'anno per il servizio TPL, diciamo, rispetto al servizio che noi riceviamo forse non è proprio così congrua. Però, ripeto, è di competenza, il TPL, ora di livello regionale, infatti ora c'è il famoso contratto ponte, che dovrà poi, entro fine dell'anno, concludersi con l'aggiudicazione finale del servizio. Quindi ci sono vari motivi ostativi a questa richiesta, uno) lo Statuto, quindi l'oggetto, non prevede questa tipologia, il TPL, due) problemi tecnici, gli attuali pulmini non prevedono, cioè, tecnicamente non ci sono i sedili per gli adulti ma bensì solo per bambini, punto numero tre) non è una funzione che deve gestire il Comune di Cascina, bensì il TPL, di competenza della Regione Toscana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi. Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. Spiego soprattutto il perché di una mozione e non una semplice richiesta di una Commissione, perché riteniamo che, visto che il tema del trasporto pubblico nelle frazioni o comunque, insomma, un'idea di trasporto pubblico che andasse ad implementare quella che è l'unica linea (come ricordato dal Vicesindaco) sull'asse della Tosco Romagnola, fosse comunque un tema che trovava spazio in molti dei programmi politici presentati alle elezioni del 2016. Questo tema, purtroppo, ci è sembrato dopo, appunto, al primo problema, che fu quello dell'impossibilità di usare i mezzi attuali di Amicobus, ci è sembrato come un po' abbiamo perso le speranze, si è un po' tutto fermato, si è tutto arenato. Quindi noi volevamo - in qualche modo - richiamare l'attenzione del Consiglio ad esprimersi su una linea di indirizzo politico, per valutare se c'era la volontà di provare ogni strada per tentare di potenziare e valorizzare Amicobus in questo senso. Io rispondo al collega Chiellini, la mozione mi sembra molto molto chiara, cioè noi impegniamo il Consiglio a valutare e anche, quindi, a convocare una Commissione, cioè, noi non... Quindi chiediamo proprio quello che è stato detto. Chiaro, la mozione è perché riteniamo che il Consiglio Comunale si debba esprimere con una linea di indirizzo politico ben precisa, che porta nel caso, qualora venisse adottata, a valutare ogni ipotesi, cioè a valutare, eventualmente, anche l'ipotesi di modificare lo Statuto, modificare lo "Statuto sociale", quantomeno a valutarne le possibilità. Poi sappiamo bene che la competenza è regionale e appunto per questo magari una ricerca non solo del profitto, cioè non aumentare i servizi per aumentare il profitto, ma

aumentare i servizi semplicemente perché questo Comune ha bisogno di servizi, anche se sono servizi a domanda debole, che non potrebbero di fatto coprire i costi del servizio. Cioè, i cittadini di Latignano, i cittadini di Santo Stefano a Macerata, i cittadini dell'ansa dell'Arno non potrebbero ricoprire col pagamento di un biglietto il costo, di fatto, che questo servizio poi di fatto comporterebbe, per questo l'idea eventualmente di modificando lo Statuto, modificando lo "Statuto sociale", andare col TPL e tentando di intercettare quelli che sono i finanziamenti regionali per i cosiddetti servizi a domanda debole. È semplicemente una richiesta, neanche richiesta, noi abbiamo la volontà di tentarle, tra virgolette, tutte ed andare fino in fondo alle questioni e poi, eventualmente, qualora non fosse possibile tentare insieme di trovare un'altra soluzione, perché il problema resta. Cioè, anche se fosse vero che Amicobus è impossibilitato a cambiare lo Statuto, a cambiare l'oggetto sociale, dovremmo comunque porci il problema di come soddisfare l'esigenza di un servizio di trasporto pubblico nelle frazioni periferiche. Il problema resta, anche se le soluzioni individuate fino ad oggi vengono scartate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Consigliere Guainai, diritto di replica, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Noi, come ha detto il collega Bertelli, abbiamo solamente chiesto una Commissione per valutare, perché è vero, lo sappiamo che i mezzi di Amicobus al momento non permettono il trasporto..., di fare un trasporto di linea, però ci sono i presupposti per farlo, perché se noi presentiamo un progetto complessivo alla Regione di trasporto di linea, questo progetto viene accettato, abbiamo una società che è interamente a gestione comunale che potrebbe fare questo servizio, comprando dei mezzi idonei e assumendo un direttore d'esercizio, però avremmo dalla Regione un contributo che può valere da 1,50 – 1,60 euro al chilometro. Quindi, presentando un progetto avremmo dei finanziamenti, possono arrivare anche fino a 50 mila euro. Quindi, potrebbe farlo il servizio il Comune con Amicobus, ecco, quindi valorizzare Amicobus in questo senso. Questo secondo me è fattibile, presentando un progetto alla Regione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Truglio e poi Consigliere Lago.

CONS. TRUGLIO DEBORA

Grazie Presidente. Allora, come mi ha già anticipato l'Assessore Rollo, che nell'articolo 5 dello Statuto non lo prevede, io sono certa che la nostra Amministrazione valuterà al meglio (come ha saputo valutare al meglio tante situazioni) altre alternative con associazioni o altre aziende del territorio. Quindi, tuttavia, per i motivi precedentemente esposti, il Gruppo Lega voterà contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Allora, io a questa votazione mi asterrò, per il semplice fatto che sappiamo benissimo che noi abbiamo un problema di me..., cioè "noi", Amicobus ha un problema di mezzi e ad oggi è insormontabile. Sì, sì, infatti, andrebbero già cambiati per il servizio che fanno, quindi che ci siano risorse per..., già non ci sono risorse per cambiare quei mezzi lì per il servizio che fanno. Comunque, detto questo, io ve l'ho già detto, riunire una

Commissione per parlare a 360°, non esclusivamente di questo punto, con Amicobus non è un problema, è nel ruolino di marcia, è una cosa che dovevamo comunque fare per valutare il bilancio, per valutare tanti aspetti e in quell'occasione valuteremo anche quest'aspetto. Ecco perché io non mi sento né di dare un voto contrario, perché significherebbe non voler discutere in Commissione di queste cose, secondo me invece in Commissione si discute di questo, di altre cose, di quanto il Consiglio giustamente può voler e deve valutare. Ovviamente non la riunisco solo per questo, ve lo anticipo, si farà una Commissione dove ci saranno vari punti all'ordine del giorno, io metto "Varie ed eventuali", magari metto anche questo, così abbiamo un ulteriore chiarimento. Ecco perché vi ho detto, indipendentemente da come finisce questa votazione, la Commissione ci sarà ugualmente, ecco perché mi astengo, perché il mio punto di vista non è né totalmente favorevole, perché so già che non è possibile per Amicobus fare questo servizio, e né totalmente contrario in linea di principio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Allora, la dichiarazione era già implicita nell'intervento precedente, comunque io torno sulla sequenza con cui è formulata la mozione, valutare la possibilità per un Amicobus e poi convocare la... Quindi, io per valutare la possibilità di Amicobus devo prima sentire Amicobus, per cui in assenza di una Commissione non credo che l'Amministrazione Comunale si possa impegnare ad ora, con gli strumenti di cui dispone, che ha già esposto l'Assessore Rollo, in parte li avevo detti anch'io, un impegno di questo genere per una società senza prima averla ascoltata e senza sapere quali reali e fattibili prospettive ci propone Amicobus. Quindi, sulla mozione io sono contrario, diciamo, quasi più per una questione formale che non per una questione sostanziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? No. Procediamo. Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Noi naturalmente voteremo a favore. Ora, ricordiamo, naturalmente, che nel caso, se c'è qualche problema di interpretazione, c'è qualche problema semantico, comunque eventualmente c'è anche la possibilità di emendarla, mettere una "e", cambiare una virgola. Comunque sia noi voteremo a favore, per dimostrare la nostra ferma volontà politica di trovare una soluzione per portare il trasporto pubblico nelle frazioni che ne fanno richiesta da tempo, naturalmente non ci fermeremo qualora la prospettiva di trovare questa soluzione per Amicobus si arenerà; visto che questa mozione verrà presumibilmente bocciata faremo, quindi, una richiesta di Commissione, va benissimo, naturalmente, trattare questo tra altri temi, tuttavia chiederemo che questo tema comunque sia citato ad hoc e non nelle "Varie eventuali", ma che sia trattato in un punto a sé stante, soprattutto per permettere ad Amicobus di risponderci e di arrivare comunque preparato di fronte a quelle che possono essere le nostre eventuali domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori. Procediamo con... È andato via il Consigliere Ragaglia, quindi 17 presenti. Favorevoli? 3 (Partito Democratico). Contrari? 14, 13, scusate, sì. Chi è l'astenuto? Scusa. Astenuti? 1 (Fratelli d'Italia). Avevo il Sindaco davanti, non vedevo nulla.

VOTAZIONE:

Presenti: 17

Favorevoli: 3 (consiglieri: Bertelli, Marrucci, Guainai).

Contrari: 13 (Sindaco e Consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavanti, Truglio, Banti, Nencini, Giannotti, Chiellini e Petri).

Astenuti 1 (consigliere Lago).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 18:55, chiudiamo la seduta di Consiglio Comunale.

Il giorno **14 Marzo 2019** è stato redatto il presente verbale composto da **52 pagine**, comprendente le deliberazioni dal **n. 23** al **n. 32**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Barbara Menini

N. 5/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 06.05.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 26.05.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 29.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 27.05.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 06.05.2019 al 26.05.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 29.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore